

Anno XXI - Numero 3/2019



Autotrasporto a 360°: notizie e approfondimenti

In primo piano



Chiusura traforo del Frejus: sensi alternati di giugno e luglio

pagina 6



L'Europa in movimento: più connessa, più pulita, più giusta

pagina 13



Misano Truck GP 2019: al via il campionato europeo dal circuito italiano

pagina 22



Controlli TISPOL: i risultati della campagna di maggio

pagina 26



World Tunnel Congress 2019: il futuro del trasporto è nel sotto-suolo

pagina 29



Dal territorio: focus su Emilia-Romagna, Piemonte e Abruzzo

pagina 37



SERVIZI PER IL TRASPORTO E LA CIRCOLAZIONE STRADALE



ASSICURAZIONI

**TESSERE
CARBURANTE**



LUBRIFICANTI

**LOCALIZZATORI
SATELLITARI**



Imprenditori e Professionisti s.c.a r.l.

Tel. 0171 41.31.46 • Fax 0171 42.69.64

Email: info@imprenditorieprofessionisti.it

Web: www.imprenditorieprofessionisti.it



TN 3/2019 • Anno XXI

Aut. Trib. di Cuneo n. 535 dell'11/12/2000

Proprietario ed Editore

DGConsulting s.c. • iscrizione ROC n. 24934

Direttore Responsabile

Secondo Sandiano

Redazione

Fabrizio Civallero, Michela Giuliano, Gabriella Tomasi

Collaboratori

Simone Cogno, Herbert Dorfmann, Pasquale Dui, Silvia Gironi, Lorenzo Pittaluga, Adriana Pozzo.

Amministrazione

Stefania Ricca

Redazione e pubblicità

Cuneo • Tel.: 0171 412816

Fax: 0171 426964

Email: info@trasportnotizie.com

Stampa

Tipolitografia Europa, Cuneo

Web e pagine social

trasportnotizie.com

TN - Transportnotizie

NotizieTN

Tutti i diritti riservati. È vietata la pubblicazione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'Editore. Nell'eventualità che testi e illustrazioni di terze persone siano riprodotti in questa pubblicazione, l'Editore è a disposizione degli aventi diritto non citati. In assenza di specifico accordo scritto fra le parti, i collaboratori della testata forniscono a titolo gratuito il materiale per la pubblicazione, che diventa proprietà dell'Editore anche per usi futuri.

SOMMARIO

- 3. **EDITORIALE**
- 4. **AUTOTRASPORTO 360°**
- 12. **NORME E ISTITUZIONI**
- 18. **L'INTERVISTA**
- 22. **EVENTI**
- 26. **SICUREZZA E REVISIONI**
- 30. **LA TUA VOCE**
- 32. **CONSULENTI**
 - 32. **Legale**
 - 33. **Legale**
 - 34. **Legale**
- 36. **DAL TERRITORIO**
 - 36. **Qui Emilia-Romagna**
 - 37. **Qui Piemonte**
 - 38. **Qui Abruzzo**

EDITORIALE

Secondo Sandiano



LA NUOVA COMMISSIONE TRASPORTI

Il 26 maggio 2019 si sono tenute le elezioni europee per eleggere i nuovi eurodeputati che prenderanno parte alla nona legislatura del Parlamento Europeo. Focalizzandoci brevemente sull'operato della commissione TRAN, possiamo dire che, dopo cinque anni di duro lavoro, negli ultimi mesi di attività sono state approvate norme importanti per il settore dell'autotrasporto, soprattutto in materia di dumping sociale, concorrenza sleale, periodi di riposo, distacco dei conducenti e sull'utilizzo del tachigrafo digitale. Come noto, il lavoro della commissione non è stato semplice, in quanto nelle sedute plenarie si sono visti scontri accessi tra i due schieramenti principali: quello

dei Paesi dell'est, favorevoli a una totale liberalizzazione del mercato, e quello formato dai Paesi dell'ovest, intenzionati a proteggere i diritti sociali dei lavoratori e le aziende locali, che affrontano costi decisamente più alti. Ma il lavoro non è finito qui. La nuova legislatura avrà il compito di emanare le disposizioni attuative del Pacchetto Mobilità, e la nuova commissione TRAN dovrà proseguire i lavori della precedente, seguendo le linee guida stabilite. Pertanto, colgo l'occasione per complimentarmi con il lavoro svolto fino ad ora dai nostri parlamentari europei e dai colleghi stranieri, e auguro un buon lavoro alla nuova commissione TRAN, Turismo e Trasporti, e a tutto il Parlamento Europeo.

Trasporto sostenibile e guida autonoma

Al via i test in Italia e Germania

Martedì 7 maggio 2019 la Direzione generale Motorizzazione del MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rilasciato la **prima autorizzazione** che permette l'utilizzo sulle strade pubbliche dei veicoli a guida autonoma. In questo modo, anche in Italia potranno iniziare a essere testati su strada e in condizioni di traffico reale **mezzi automatici** su determinate tratte in ambito urbano e sull'ultimo miglio, nelle città di Torino e Parma.

Allo stesso tempo, sono iniziati in Germania i test del progetto Elisa, **Electrified**, Innovative Heavy Traffic on the **Autobahn**, nei quali camion elettrici dotati di pantografo vengono impiegati sull'autostrada vicino a Francoforte che è già stata **elettrificata con vie aeree** per 5 km per senso di marcia.

I veicoli attualmente impiegati sono ibridi. I test hanno lo scopo di verificare l'effettiva ricarica delle batterie



elettriche durante la marcia. Esattamente come per i treni, questi mezzi ricevono l'elettricità tramite un **pantografo posto sulla motrice** del veicolo.

In caso di necessità, i camion possono ritirare il pantografo, sorpassare il veicolo che li precede in sicurezza, e riallacciarsi alla rete elettrica una volta rientrati in corsia.

I **test** proseguiranno **fino al 2022** e coinvolgeranno cinque imprese di spedizione.

Se i dati raccolti (traffico, consumo di energia, inquinamento e costi) saranno positivi, la Germania è pronta a "elettrificare" fino all'80% del traffico dei mezzi pesanti.

Non ci resta che aspettare per conoscere l'esito dei test.

Traffico autostradale in aumento

Nel 2018 la presenza di veicoli pesanti è cresciuta del 2,3%

Il traffico di veicoli pesanti in autostrada nel 2018 è cresciuto del 2,3% rispetto al 2017. Sempre nel 2018 il traffico di **veicoli leggeri** in autostrada è **diminuito** dello 0,2% rispetto all'anno precedente. In base a questi dati nel 2018 il traffico totale in autostrada è aumentato dello 0,4% rispetto al 2017.

L'andamento del traffico in autostrada è elaborato da **Aiscat** (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafiori) ed è reso noto dal Centro Ricerche Continental Autocarro. Grazie ai dati elaborati da Aiscat è possibile evidenziare anche quali tratte autostradali nel 2018 hanno registrato gli aumenti più consistenti del traffico di veicoli pesanti.

Innanzitutto è da evidenziare la

crescita del traffico nel **Traforo del San Bernardo**, che è stata del 31,6%. Si segnalano poi anche gli aumenti della **Bre.Be.Mi** (+20,6%), della **Pedemontana Lombarda** (+14%) e della **Tangenziale Esterna di Milano** (+13%).

La crescita del traffico di veicoli pesanti in autostrada rende ancora più importante per le aziende di trasporto la possibilità di usufruire di un **servizio di assistenza** che le segua durante tutto il percorso compiuto dai loro mezzi e che possa garantire ai mezzi in circolazione la massima operatività, minimizzando i fermi tecnici per guasti o imprevisti.

"Per rendere ancora più efficienti le attività di trasporto su strada", sottolinea Enrico Moncada, Responsabile della Business Unit Truck Replacement and Original Equipment

di Continental Italia, "le aziende di trasporto hanno bisogno di **partner affidabili** pronti a sostenerle in ogni situazione".



I camionisti sono “social”

Il 66% passa almeno un paio d'ore al giorno sui social network

Forse per il troppo tempo passato lontano da casa e dai propri cari, o per i momenti “morti” da riempire tra un turno di guida e l'altro, o ancora per il forte **senso di appartenenza** a una community (quella dei trucker), ma non sembrano esserci dubbi sulla propensione dei camionisti all'utilizzo dei Social network.

DKV Euro Service ha condotto un sondaggio sulla propria pagina Facebook per scoprire quanto e come i trucker utilizzano i Social Network.

Partendo dal presupposto che il sondaggio è stato realizzato proprio attraverso uno di questi canali, sicuramente i rispondenti dimostrano, a prescindere, almeno un minimo d'interesse per gli strumenti di comunicazione di ultima generazione. Nello specifico, il 70% li ritiene sicuramente molto utili ma si raccomanda che se ne faccia sempre un buon uso, mentre il 20% li considera un ottimo passatempo.

Ormai si sa: quando siamo “online”, **il tempo vola**.

Il 36% dei rispondenti ammette di passare sui Social circa 2 ore al giorno, seguito da un 30% che dichiara di non collegarsi per più di un'ora.

Non manca un buon 24% che si fa prendere la mano e trascorre “scrollando” le pagine dalle due alle quattro ore.



La metà degli intervistati si connette quando non ha di meglio da fare, mentre per il 26% i social sono un modo per **riempire le pause di lavoro**, una volta lasciato il volante.

Il 20% lo fa ogni volta che ne ha occasione, l'importante è non farlo mai quando si è alla guida.

Ma perché i camionisti trascorrono questo tempo su Facebook e simili?

Per il 35% i canali social rappresentano un ottimo modo per **liberare la mente** dai pensieri, e magari alleggerire giornate piene di responsabilità,

concentrazione, regole, orari da rispettare e... traffico.

Cosa fanno i trucker quando accedono ai propri profili?

Il 34% utilizza i social come **fonte di informazioni**, sia relativamente al proprio lavoro che alle proprie passioni (musica, cucina, viaggi.. donne!).

Il 32% si intrattiene guardando **video** pubblicati dalle pagine che segue o dai propri amici, mentre il 25% interagisce con i propri contatti **chattando**, leggendo e commentando i post pubblicati.

Croissant
Surgelati Già Cotti

Orsobianco
DOLCIARIA

NO conservanti aggiunti
NO mono e digliceridi
NO agente di trattamento della farina E300

Naturale

BRC FOOD IFS

Per informazioni chiama il numero 0171 902304 oppure visita il nostro sito www.orsobiancodolciaria.com

f

Chiusura Traforo del Frejus giugno e luglio

Senso alternato per lavori di manutenzione

Per via dei lavori di **manutenzione** programmati nei mesi di giugno e luglio 2019, è prevista l'applicazione del **senso unico alternato** nel Traforo del Frejus e la **chiusura totale** al traffico durante alcune notti. Nelle notti indicate nei documenti

seguenti sarà applicato il **senso unico alternato** di marcia dalle 23.55 alle 5.00 nelle notti di martedì e mercoledì (con alcune eccezioni, e dalle 22.30 alle 6.00 nelle notti di giovedì, venerdì e sabato. La chiusura totale al traffico, invece,

è prevista per il giorno **sabato 15 giugno** 2019, dalle ore 23.00 alle ore 5.00, e lunedì 8 luglio 2019 dalle 22.30 alle 23.15, in seguito alternato. Gli orari di apertura e chiusura sono suscettibili a modifiche per ragioni tecniche.

TRAFORO DEL FREJUS

Applicazione del senso unico alternato - GIUGNO 2019

N. delle settimane e giorni di applicazione

Settimana	Giorno						
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
22		** 28/05				31/05	01/06
23		** 04/06	05/06	06/06			08/06
24		** 11/06	** 12/06	13/06	14/06	15/06	
25		** 18/06	** 19/06	20/06	21/06	22/06	
26		** 25/06	** 26/06	27/06	28/06	29/06	

ATTENZIONE:
05/06 alternato dalle
22:30 alle 06:00

CHIUSURA TOTALE
il 15/06
DALLE ORE 23:00 ALLE ORE 05:00

Orari di transito durante l'applicazione dell'alternato

SENSO	** Dalle 23H55 del giorno indicato alle 05H00 del giorno seguente	
	Aperto	Chiuso
F => I	23H55	00H45
	01H45	02H15
	03H15	03H45
	04H45	
05H00 Fine alternato		
I => F		23H55
	01H00	01H30
	02H30	03H00
	04H00	04H30
05H00 Fine alternato		

GEF - GEF
Le Directeur Adjoint / Il Direttore Aggiunto
Salvatore SERGI

Gli orari di apertura e chiusura sono a titolo indicativo e suscettibili a modifiche per ragioni tecniche

Applicazione del senso unico alternato - LUGLIO 2019

N. delle settimane e giorni di applicazione

Settimana	Giorno						
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
27		** 02/07	** 03/07	04/07	05/07	06/07	
28	08/07	** 09/07	** 10/07	11/07	12/07	13/07	
29		** 16/07	** 17/07	18/07	19/07	20/07	
30	22/07	23/07	24/07	25/07			
31	29/07	30/07	31/07	01/08			

ATTENZIONE:
IL GIORNO 08/07
CHIUSURA TOTALE DALLE
22:30 ALLE 23:15
IN SEGUITO ALTERNATO
ITALIA >> FRANCIA
APERTO
DALLE 23:15 ALLE 00:00
FRANCIA >>> ITALIA
APERTO
DALLE 00:15 ALLE 01:00

Orari di transito durante l'applicazione dell'alternato

SENSO	** Dalle 23H55 del giorno indicato alle 05H00 del giorno seguente	
	Aperto	Chiuso
F => I	23H55	00H45
	01H45	02H15
	03H15	03H45
	04H45	
05H00 Fine alternato		
I => F		23H55
	01H00	01H30
	02H30	03H00
	04H00	04H30
05H00 Fine alternato		

GEF - GEF
Le Directeur Adjoint / Il Direttore Aggiunto
Salvatore SERGI

Gli orari di apertura e chiusura sono a titolo indicativo e suscettibili a modifiche per ragioni tecniche



TRASPORTONOTIZIE

www.trasportonotizie.com



**il giornale e il quotidiano online
dei trasportatori
e di chi viaggia**

tutta l'attualità sul mondo dei trasporti a portata di mano e di click



www.trasportonotizie.com

info@trasportonotizie.com



TNtrasportonotizie



NotizieTN



TNtrasportonotizie

Nuova stazione LNG in Piemonte

Punto di rifornimento a San Maurizio Canese (TO)

Cresce la rete di stazioni LNG in Piemonte, con l'inaugurazione del nuovo punto di rifornimento a San Maurizio Canese, a pochi chilometri da Torino.

Rete Spa, società con sede a Torino e attiva dal 1986 nel settore petrolifero piemontese ed italiano, vanta un network di oltre 60 **stazioni di servizio** estese in gran parte delle province del Piemonte: Torino, Novara, Verbania, Biella e Vercelli oltre a due aree autostradali, Gran Bosco Est e Ovest, sulla A-32 Torino-Bardonecchia.

La forte e continua **attenzione all'ambiente** e la sua propensione all'innovazione e a sperimentare nuove soluzioni per una mobilità eco-sostenibile, hanno portato la società a sviluppare un progetto dedicato e con un proprio marchio: BLU.

Dopo l'apertura della stazione LNG di Poirino nel lontano 2012 e quella di Beinasco nel 2018, il programma di sviluppo di BLU si consolida con l'apertura della **nuova stazione LNG** a San Maurizio Canese, nei pressi di Torino. Un punto strategico per l'approvvigionamento dei mezzi pesanti che gravitano nel nord-ovest d'Italia.

"Con questo progetto guardiamo al futuro, promuovendo i valori dell'innovazione tecnologica e dell'ecosostenibilità. L'obiettivo del progetto 'BLU' è quello di promuovere nuovi combustibili, basati sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo di forme di mobilità alternative ed ecosostenibili. BLU sta lavorando per avere una filiera realmente virtuosa, il target che si pone è di poter rifornire i mezzi sulle sue stazioni con biometano prodotto direttamente o in partnership", queste le parole di Teseo Bastia, Amministratore Delegato di Rete SPA.

"I **veicoli a metano** rappresentano attualmente una soluzione estremamente interessante per il mercato italiano, sia alla luce della riduzione di CO₂, che dell'autonomia garantita e delle prestazioni paragonabili a quelle



offerte dai motori a diesel. Sono sempre di più le aziende di trasporto che scelgono questo tipo di mezzi e che hanno compreso la necessità di investire in soluzioni di **trasporto sostenibili**, sia dal punto di vista economico che ambientale", ha evidenziato Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania.

"È quindi di fondamentale importanza garantire lo sviluppo della rete infrastrutturale in punti strategici come quello individuato da Rete Spa, così da assicurare una continua diffusione di queste soluzioni di trasporto, rispettose dell'ambiente".

"Oggi l'unica **soluzione concreta** per un trasporto sostenibile di merci e persone è rappresentata dall'utilizzo del gas naturale. Sia esso metano compresso (CNG) ancor di più metano liquefatto, LNG, oppure biometano la nuova declinazione per una mobilità a CO₂ negativa", ha evidenziato Licia Balboni, Presidente di Federmetano.

"È incredibile pensare come dagli scarti agricoli e zootecnici e dalla Forsu possiamo ottenere l'energia per muoverci. Si tratta di una vera e propria rivoluzione che vede **2.000 mezzi circolanti** a LNG, con un incremento dell'immatricolato del 130% dal 2018 al 2019 e con una rete decuplicata dal 2015 ad oggi, con ben

45 punti vendita attivi e altri 28 in progetto. L'unico limite è rappresentato dall'approvvigionamento sul suolo italiano, limite che verrà presto superato dall'apertura del primo hub LNG small scale di Ravenna a inizio 2021.

Certamente la zona di Torino e il Piemonte in generale oggi hanno un vantaggio competitivo nel reperimento della materia prima che proviene principalmente da Marsiglia e Barcellona. Ci auguriamo comunque che la rete possa omogeneamente svilupparsi anche al centro e sud Italia, esempi di impianti virtuosi li abbiamo a Salerno e a Brindisi".

"Finalmente in Italia stanno partendo i primi progetti che, tra pochi mesi, porteranno alla produzione di **biometano** liquefatto a partire **da sottoprodotti agricoli**", ha sottolineato Lorenzo Maggioni, Responsabile Ricerca e Sviluppo del Consorzio Italiano Biogas.

"I soci del Consorzio Italiano Biogas, usando il modello del "Biogassfabbene", potranno in questo modo avere un ruolo importante ed attivo nella lotta al cambiamento climatico.

Secondo le nostre stime, entro il 2022 riusciremo a produrre almeno mezzo miliardo di metri cubi all'anno di biometano avanzato, sia in forma gassosa che liquefatta".

Austria: chiusura strada Val Venosta

Lavori per tutto il mese di giugno

Chiusura della **B180** per il mese di giugno, naturale proseguimento della SS 40 italiana, ovvero la strada della Val Venosta, sul versante austriaco.

Prevista la chiusura da lunedì 3 a venerdì 28 giugno 2019 tra Pfunds e Nauders, un **tratto di circa 14 km**.

Di conseguenza, gli autotrasportatori diretti in Germania dovranno per forza scegliere percorsi alternativi, come il Brennero, andando ad aumentare il traffico su una via di comunicazione già fortemente affollata.

L'annuncio della **chiusura** è stato diffuso dall'Amministrazione del Tirolo austriaco. La B180, conosciuta come Reschenstraße, infatti, ha bisogno di ingenti lavori dopo un inverno rigido, con forti precipitazioni nevose.

Il capo dello studio legale Imst, Günter Heppke, ha spiegato che normalmente possono "effettuare i lavori [...] in primavera sulla rete stradale provinciale e mantenere il traffico attivo. Dopo il duro inverno di quest'anno, invece,



la chiusura di più settimane è assolutamente necessario per la Reschenstraße".

Pertanto, i **veicoli** senza rimorchio verrebbero **reindirizzati** verso la Svizzera, sulla Martinsbrucker Straße (B185) e l'Engadiner Straße (B184).

Ricordiamo che sulla Martinsbrucker Straße è vietato il transito di veicoli con rimorchi di lunghezza superiore a 6,5 metri e di autobus con una lunghezza superiore a 13 metri, a causa della presenza di curve molto strette.

Tali veicoli dovranno per forza passare dal **Brennero**.

Limitazioni autostrada dell'Inntal E45

Continua il **blocco unilaterale** imposto dall'Austria ai mezzi pesanti provenienti dalla Germania e diretti in Italia, sull'asse autostradale europeo E45, ovvero l'autostrada dell'Inntal.

Il blocco, già in vigore dalla fine dell'anno scorso, prevede l'accesso di al massimo **300 veicoli l'ora** in autostrada, con blocco a Kufstein Nord, in determinate date scelte dall'Amministrazione austriaca.

L'obiettivo è di **salvaguardare l'ambiente** e il territorio, poiché sull'asse del Brennero transitano oltre 2 milioni di Tir l'anno.

Pertanto, da luglio a novembre 2019, sono state previste le seguenti giornate di accesso a "numero chiuso".

Luglio: tutti i lunedì del mese, 1 - 8 - 15 - 22 e 29.

Agosto: venerdì 16.

Ottobre: venerdì 4 e lunedì 28.

Novembre: lunedì 4, martedì 5, giovedì 7, martedì 12 e giovedì 14, 21, e 28.

Verso la revisione dei camion in officine private

Passi avanti per rendere effettiva la norma

Avavamo già parlato a gennaio 2019, in un precedente articolo, della **modifica dell'articolo 80 del Codice della Strada**, per opera della legge di Bilancio 2019, che permette di revisionare i veicoli di massa superiore alle 3,5 tonnellate presso officine private autorizzate.

Si attendeva il decreto di attuazione entro il 30 gennaio, ma ad oggi l'unica notizia certa è la riunione operativa tenutasi mercoledì 24 aprile 2019 presso il MIT, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Stando a quanto emerso, il MIT vorrebbe attuare una fase di test entro il 2019,

durante la quale la **revisione dei mezzi pesanti** sarà possibile esclusivamente nei centri già autorizzati in base alla Legge n. 870/86.

Rimandata alla seconda fase di attuazione la risoluzione delle criticità che riguardano l'esclusione di rimorchi, semirimorchi, veicoli ADR e ATP dalla revisione nei centri privati.

L'apertura ai centri privati rappresenta un'importante opportunità per sopperire alla **mancanza di personale** delle motorizzazioni, che da tempo causano forti disagi e ritardi agli autotrasportatori.

In questo modo, l'Italia si sta allineando

alle prassi comuni già presenti negli altri stati dell'Unione Europea.

Tuttavia, si rimane in attesa del decreto che trasformi quanto detto in legge.



Furti mezzi pesanti: è allarme nazionale

In un anno aumentati del 112%

Il dato è inaspettato dopo il sostanziale calo registrato negli ultimi anni. Nel 2018 i furti di mezzi pesanti in Italia sono stati 3.395 contro i 1.598 del 2017 con un incremento del +112,45%.

La minaccia della criminalità organizzata è, quindi, in sensibile aumento e si manifesta in maniera sempre più violenta, se si considera che sono anche **in aumento le rapine**.

Sono questi solo alcuni dei dati che emergono dall'ultimo Dossier Autotrasporto di Viasat Group di prossima pubblicazione.

Secondo i dati operativi non consolidati della Polizia Stradale si registrano nel nostro Paese quasi **283 furti di Tir al mese** (134 nel 2017), più di 9 al giorno. La Puglia stacca nettamente le altre regioni italiane per pericolosità con 625

furti l'anno. Seguono Lombardia (463) e Campania (455). Via via le altre: Lazio (387), Sicilia (286), Emilia Romagna (225), Piemonte (209).

Non c'è regione che si salva, tutte riportano un dato superiore a quello dell'anno precedente.

Anche sul fronte dei **ritrovamenti** le notizie non sono affatto buone.

Di quelli rubati se ne recuperano 1.362, precisamente il 40,12% quando l'anno precedente era del 56%. Ulteriore problema, ci dicono le statistiche, è che anche quando lo si riesce a recuperare, il mezzo è già **privo della merce** che trasportava. Insomma dei prodotti tecnologici ed elettronici, farmaci, sigarette, abbigliamento e i prodotti alimentari (è questa la merce che attira maggiormente i ladri) non c'è più traccia. Scomponendo il dato a livello regionale

sono solo 3 quelle che superano il 50% di rinvenimenti (Liguria, Lombardia, Marche), tutte le altre registrano una percentuale inferiore.

Sicurezza e contrasto ai crimini per difendere mezzi e merci. Se è questo l'obiettivo primario di oggi dei **Fleet Manager** l'uso di strumenti info-telematici (Fleet Management Systems) che consentono la gestione automatica e intelligente dei mezzi di trasporto è indispensabile. Si calcola che se lo scorso anno in Europa il **tasso di penetrazione** di questi sistemi era intorno al **20%**, alla fine del 2021 un mezzo su 3 sarà satellizzato e reso attivo dal punto di vista telematico.

"Gli antifurti di 40 anni fa si sono evoluti in maniera incredibile, fino a diventare oggi indispensabili per proteggere mezzi, autisti e merci".

Vendite veicoli: bene i commerciali

Rallentano le immatricolazioni degli industriali

Ottimo bilancio in aprile per le vendite di **veicoli commerciali** entro le 3,5 tonnellate.

Dopo il rallentamento di marzo, con -2,1%, si è registrato un incremento delle vendite del 15,6%.

Secondo i dati diffusi dall'Acea in aprile si sono registrate 15.100 immatricolazioni rispetto alle 13.064 dello stesso mese dello scorso anno.

Positivo anche il bilancio del primo quadrimestre che chiude con una crescita del 5,9% grazie alle 60.846 vendite rispetto alle 57.432 dell'aprile 2018. Segno positivo anche per l'intera Europa, con un incremento totale dell'8,4%.

Direzione inversa per il **comparto industriale**. In Italia prosegue il calo delle vendite dei veicoli oltre 3,5



tonnellate di portata. La flessione iniziata negli ultimi mesi del 2018 è destinata a proseguire per l'intero anno, se non verranno attuate **politiche di sostegno** per il settore. In aprile, in Italia, si sono registrate 2.378 vendite, contro le 2.567 dell'aprile 2018 con un calo del 7,4%.

Il primo quadrimestre, invece, accusa

un **calo del 10,4%** (8.528 vendite contro le 9.520 dello stesso periodo dello scorso anno).

Dato positivo nell'Unione Europea, con +5,3% in aprile e +5,8% nel primo quadrimestre.

Fa compagnia all'Italia, con il segno negativo per il mese di aprile, anche la Spagna con -15%.

Trafo del Monte Bianco: chiusure di giugno e luglio

Interruzione della circolazione programmata

Per consentire lo **svolgimento** di **esercitazioni** di sicurezza o la realizzazione di lavori di **manutenzione**, la circolazione all'interno del traforo del Monte Bianco viene periodicamente interrotta o ridotta.

Pertanto, è prevista l'interruzione totale

della circolazione:

- tra **lunedì 17 e martedì 18 giugno** 2019, dalle ore 22.00 alle ore 6.00, per un totale di 8 ore
- tra **lunedì 1° e martedì 2 luglio** 2019, dalle ore 22.00 alle ore 6.00, per un totale di 8 ore.

Invece, il senso unico alternato per

i lavori di ordinaria manutenzione è previsto:

- a **giugno**, nelle notti di martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20, dalle 22.30 fino alle 6.00 dell'indomani
- a **luglio**, nelle notti di martedì 2, mercoledì 3 e giovedì 4, dalle 22.30 fino alle 6.00 dell'indomani.

Infine, il gestore informa che potrebbero verificarsi possibili disagi nelle ore antecedenti e seguenti la chiusura, per eventuale transito di **veicoli sotto scorta**.



ORARI PEDAGGIO TRAFORO		
	Chiusura	Apertura
dalla FRANCIA verso l'ITALIA	22:30	23:00
	23:30	0:45
	1:30	2:45
	5:15	6:00
dall'ITALIA verso la FRANCIA	22:30	23:45
	00:30	1:45
	2:30	3:45
	4:30	5:30

SERVIZI E CONSULENZE IN TUTTA ITALIA



L'Agenzia Sandiano di Sanremo (IM) è a disposizione delle Associazioni e degli autotrasportatori, in collaborazione con le Agenzie convenzionate sul territorio, per la soluzione delle problematiche del trasporto:

iscrizioni e variazioni con o senza limiti presso l'Albo degli Autotrasportatori e l'Albo degli Smaltitori rifiuti; immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli in conto terzi e/o in conto proprio; acquisizione aziende di autotrasporto o con requisiti; revisioni e collaudi sia presso sedi Ministero dei Trasporti sia presso officine autorizzate; consulenza specializzata in materia di merci pericolose ADR, merci deperibili ATP, ecc; autorizzazioni internazionali (CEE ed extra-CEE di ogni tipo); apertura sedi all'estero; quesiti e ricorsi presso Ministero dei Trasporti e altri Enti.

Via Fiume 34, 18038 SANREMO (IM)

Tel: 0184 501560 - Email: agenzia@sandiano.com - Web: sandiano.com

L'Agenzia Sandiano offre consulenza presso le ditte e assistenza presso gli uffici pubblici in tutta Italia

Costi di esercizio di maggio

Gasolio ancora in aumento

Ecco i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio per gli autotrasportatori del mese di maggio, validi per la fatturazione di giugno 2019. Il Ministero dei trasporti ha aggiornato i **valori di riferimento** dei costi dell'autotrasporto.

Come noto, si tratta dei costi di esercizio indicativi per le imprese di trasporto merci per conto terzi. Sono valori di riferimento e non tariffe minime, secondo quanto

stabilito dalla Legge di Stabilità 2015. I costi sono stati aggiornati in base al **prezzo medio del gasolio** alla pompa di maggio 2019, pari a 1.519,10 euro per 1.000 litri, in aumento rispetto da inizio anno.

Il Ministero definisce i valori di riferimento dei costi di esercizio, scorporando la componente dell'Iva (scaricata dalle imprese di auto-transporto) dal prezzo mensile del carburante. In più, per i veicoli di massa

complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, il Ministero tiene conto degli **sconti** accordati ai trasportatori sulle **accise**.

Dunque, per i veicoli fino a 7,5 tonnellate, a marzo il valore del costo al litro del gasolio è di 1,245 euro; per i veicoli oltre le 7,5 tonnellate, il valore scende a 1,030 euro.

Nella tabella il riepilogo dei mesi precedenti, come comunicato dal documento ministeriale.

Prezzi medi Nazionali mensili del 2019

Mese	Prezzo Industriale	IVA	Accisa	Prezzo al consumo
Gennaio	558,61	258,72	617,40	1.434,73
Febbraio	583,96	264,30	617,40	1.465,66
Marzo	608,19	269,63	617,40	1.495,22
Aprile	620,01	272,31	617,40	1.509,64
Maggio	627,76	273,94	617,40	1.519,10

Il prezzo mensile al consumo del carburante (1.519,10) è espresso, dal **M.I.S.E.**, in euro per 1.000 litri. Tale valore va successivamente scorporato dell'IVA corrente dividendolo ulteriormente per 1,22 essendo l'IVA attualmente applicata pari al 22%. Il dato mensile che interessa, verrà ricavato come segue:

Prezzo al consumo per litro = $1.519,10 / 1.000 = 1,51910$

Valore del **costo unitario per litro** del Gasolio = $1,519104 / 1,22 = 1,2451639 = 1,245$

Invece, per quanto riguarda i veicoli di massa complessiva a pieno carico **superiore alle 7,5 tonnellate**, si deve tener conto anche degli sconti degli eventuali maggiori **oneri delle accise**. Il valore è quindi così calcolato:

Valore del costo unitario per litro del Gasolio = $(1,51910 / 1,22) - 0,21418609 = 1,0309778 = 1,030$

Assotrasporti in collaborazione con Primarie Compagnie Assicurative

offre Polizze RC Auto, RC Vettoriali, RC Professionali, Fideiussorie, Tutela Legale, Tutela Patente e polizze del ramo vita con tariffe tra le più competitive sul mercato.

Per maggiori informazioni scrivici a

info@assotrasporti.eu

oppure chiamaci al **199.302013**





Herbert Dorfmann
Eurodeputato PPE

L'Europa in Movimento

Più connessa, più pulita, più giusta

Un'Europa senza confini può mantenere la sua promessa di benessere generalizzato solo se dotata di **connessioni funzionanti**, in grado di rendere possibile lo scambio di merci e il movimento di persone da una parte all'altra del continente.

In questo senso, il sistema dei trasporti è il crocevia di una serie di iniziative e battaglie per un'Europa **più sostenibile**, giusta e prospera. Le istituzioni europee e, in particolare, il Parlamento di cui faccio parte, lavorano da anni per accorciare le distanze nel continente.

Centrali in questo senso sono i progetti finalizzati a promuovere le reti di **trasporto transeuropeo**, un insieme di infrastrutture di trasporto la cui realizzazione è sostenuta con risorse europee e il cui scopo è connettere meglio e in maniera più sostenibile la nostra Unione.

Le reti di trasporto transeuropeo costituiscono la spina dorsale del mercato unico e, una volta completate, renderanno ancora più facile il movimento delle persone e lo **scambio delle merci** tra i vari Stati membri.

Si pensi, ad esempio, al tunnel di base del Brennero, opera sostenuta ampiamente con risorse europee, che si inserisce in un progetto più ampio con l'ambizione di collegare da nord a sud l'Europa e che ha, tra l'altro, anche l'obiettivo importante di trasferire parte del traffico da gomma a rotaia, riducendo così l'inquinamento ambientale e acustico lungo la **tratta del Brennero**.

Importante è in questo senso l'accordo che nei mesi scorsi abbiamo raggiunto in Parlamento europeo sul "Meccanismo per collegare l'Europa" per il periodo 2021 -2027. Si tratta dello strumento finanziario del bilancio europeo per la realizzazione di grandi progetti

infrastrutturali nei settori di trasporti, energia e digitale, incluse le reti di trasporto transeuropeo di cui fanno parte il tunnel del Brennero e la **Tav Torino - Lione**.

Secondo la proposta della Commissione europea, nei prossimi sette anni il cofinanziamento europeo per la realizzazione di progetti transfrontalieri dovrebbe aumentare dal 40 al 50 per cento. Le nuove norme consentiranno quindi ai Paesi in regola con i bandi di chiedere alla Ue un **contributo più alto** dal 2021. La galleria di base del Brennero rappresenta qui un'eccezione, perché riceve già il 50 per cento del cofinanziamento.

Abbiamo poi fatto dei passi avanti anche in termini di equiparazione delle condizioni dei lavoratori nel settore dei trasporti.

Il Consiglio dei ministri si è espresso a favore di limiti più stringenti al **cabotaggio stradale**, ovvero l'attività temporanea che un tir o un altro vettore proveniente da uno Stato membro svolge in un altro Stato membro, per evitare la concorrenza sleale tra aziende di Paesi membri differenti.

Inoltre, è stato deciso che i conducenti

devono tornare al proprio domicilio almeno una volta ogni quattro settimane e che il **riposo settimanale** regolare debba essere trascorso al di fuori della cabina.

Queste nuove norme derivano dal fatto che ci siamo resi conto che, dopo l'ingresso dei Paesi dell'Est, c'è stato uno spostamento sproporzionato dell'economia dei trasporti verso i nuovi arrivati. Questo ha spesso comportato un peggioramento delle condizioni in cui si trovano a lavorare gli impiegati nel settore: i nostri autotrasportatori devono far fronte a una **concorrenza sleale**, sempre più agguerrita, a volte anche

Sono consapevole della situazione difficile, ho lavorato per l'introduzione di regole più stringenti e, se riletto, continuerò a farlo, conscio che il benessere nel nostro continente non può prescindere da un sistema di autotrasporti equo, competitivo e al contempo sostenibile.

Solo un sistema così concepito può continuare a favorire gli scambi commerciali e al contempo **tutelare i diritti di lavoratori**, imprese di autotrasporti e cittadini in generale.



Contributo ART 2019

Riscossione sospesa in attesa della sentenza

Sospesa la riscossione del contributo ART, **Autorità di Regolazione dei Trasporti**, per il 2019 fino alla sentenza del TAR.

Dal 10 maggio 2019 "l'Autorità si è impegnata a non avviare la procedura di riscossione coattiva del contributo fino alla conclusione del giudizio".

E' questa la comunicazione che si legge nella nota del Direttore Generale di Alis, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, Marcello Di Caterina.

Dopo le **modifiche normative** apportate dal Decreto Genova di novembre 2018, sono state introdotte nuove specificazioni in merito agli operatori economici tenuti a pagare il contributo all'ART.

In particolare, per quanto riguarda gli autotrasportatori, l'ART esige il **pagamento del contributo** per le aziende con fatturato superiore a 5 milioni di euro, che al 31 dicembre 2018



avevano nella propria disponibilità veicoli dotati di capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26 mila kg e che almeno uno di tali mezzi effettua servizi in connessione con una o più delle seguenti infrastrutture: porti, scali ferroviari merci, aeroporti e interporti. La questione nasce dal fatto che, con questa modifica, l'ART chiedeva

il pagamento del contributo ad imprese sulle quali non aveva mai esercitato le proprie funzioni e che, tra l'altro, sono già soggette al pagamento della **quota** annuale all'**Albo dell'Autotrasporto**.

Il 16 ottobre 2019 è stato fissato l'appuntamento per discutere la questione.

Class Action: prorogato il termine fino al 30 giugno

Richiesta di rimborso ai costruttori di autocarri

Le aziende che vogliono aderire all'iniziativa hanno tempo fino al **30 giugno 2019**. Il termine del 30 aprile 2019 per aderire alla class action per la richiesta di rimborso ai costruttori di autocarri ritenuti di aver creato un cartello per la vendita a prezzo maggiorato dei propri veicoli è stato prorogato. Tra il 1997 e il 2011, infatti, Daimler/Mercedes-Benz, Volvo/Reanult, Iveco, MAN, DAF e Scania hanno creato un cartello avente ad oggetti i **prezzi di vendita degli autocarri** pesanti e medio-pesanti.

Pertanto, i veicoli per i quali è possibile richiedere il risarcimento sono: autocarri a partire da 6 tonnellate, acquistati tra il 1° gennaio 2004 e il 31 dicembre 2016, presi in leasing o locazione-vendita, dei

marchi sopra citati.

Quella del 2019 è la terza azione collettiva per il **recupero del sovrapprezzo** pagato per i suddetti autocarri. Per gli acquisti antecedenti al 2004, le cause sono già state presentate e non è possibile aprire nuovi contenziosi, poiché i termini sono caduti in prescrizione.

L'attuale class action aveva come termine di presentazione delle domande il 30 aprile 2019, ma è stata prorogata prima fino al 31 maggio 2019 e poi fino al 30 giugno 2019.

Le aziende che decidono di aderire non devono sostenere nessun costo iniziale. In caso di successo e, di conseguenza, di rimborso del sovrapprezzo da parte dei costruttori, gli autotrasportatori

dovranno versare una provvigione all'associazione che si è fatta carico dell'azione collettiva.

Per il sovrapprezzo, stimato tra il 5 e il 20% secondo il tipo di veicolo, è possibile **richiedere il risarcimento** sia del danno emergente, cioè la perdita subita dall'acquirente, sia il lucro cessante, ovvero il mancato guadagno, con i rispettivi interessi.

Nonostante la Commissione Europea abbia riconosciuto l'esistenza del cartello fino al 2011, i rimborsi possono essere chiesti anche per gli anni successivi (fino e non oltre il 31 dicembre 2016) poiché gli effetti della **pratica sleale** sono stati evidenti anche negli anni successivi la condanna UE.

Super Ammortamento 2019

I principali provvedimenti del Decreto Crescita

Pubblicato in Gazzetta il Decreto Crescita che include gli autocarri tra i beni che possono usufruire del **super-ammortamento al 130%**.

La misura, introdotta con la Legge di Stabilità 2018, non era stata riproposta con quella del 2019.

La buona notizia però, arriva con la pubblicazione del Decreto Crescita ([nr. 34 del 30 aprile 2019](#)) nella Gazzetta Ufficiale ([nr. 100 del 30 aprile 2019](#)), la quale include i veicoli industriali tra i beni strumentali che potranno beneficiare del super-ammortamento al 130% per il 2019, con un tetto massimo di investimenti stabilito a **2,5 milioni di euro**.

In caso di superamento della soglia, il super-ammortamento non sarà applicato alla quota eccedente.

Le modalità di fruizione sono praticamente identiche alle precedenti: i veicoli devono essere acquistati **dal 1° aprile al 31 dicembre** 2019, con

estensione fino al 30 giugno 2020 per gli ordini conclusi entro il 31 dicembre 2019 con un versamento di almeno il 20% già versato.

In aggiunta, il Decreto Crescita ha preso ulteriori provvedimenti che possono tornare utili al settore dell'autotrasporto e non solo.

Nuova Sabatini: al fine di snellire l'iter burocratico, il Decreto Crescita ha apportato modifiche alla cosiddetta "Nuova Sabatini", come l'aumento dell'importo massimo di finanziamento a 4 milioni, l'erogazione del contributo sulla base delle dichiarazioni fornite dall'impresa e l'assegnazione in unica soluzione del contributo per quote fino a 10.000 euro.

Diminuzione dell'Ires: eliminata anche la mini-Ires in favore della riduzione progressiva dell'Imposta sul reddito della società. Nel 2019 l'aliquota viene ridotta di 1,5 punti percentuali, per il 2020 di 2,5 punti percentuali e per il

2021 di 3 punti percentuali.

A partire dal 2022 l'aliquota sarà ridotta di 3,5 punti percentuali. In questo modo, nel 2019 il prelievo Ires passerà dal 24 al 22,5%, fino a scendere al 20% nel 2022.

Deducibilità dell'IMU sui capannoni: aumenta la deducibilità dall'Ires e dall'Irpef dell'IMU pagata dalle imprese per i capannoni. L'aliquota, che era già stata raddoppiata con la Legge di Bilancio, passa ora dal 40 al 50%, per poi salire gradualmente fino a raggiungere all'70% nel 2022.

Chiusura della SS 3-BIS Tiberina E45: in seguito al sequestro del viadotto Puleto che ha interdetto il traffico ai mezzi pesanti, è stata predisposta un'indennità in favore dei lavoratori, autonomi e imprese, danneggiati dalla situazione.

Nell'articolo 40 leggiamo che l'indennità è concessa a partire dal 16 gennaio 2019 per un massimo di sei mesi.

Edoardo Rixi condannato

Si dimette il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti

Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, dopo la condanna per le **"Spese pazze"** ha rassegnato le dimissioni.

Nella giornata di giovedì 30 maggio 2019 il tribunale di Genova ha emesso la sentenza per il processo delle cosiddette "Spese pazze" della Regione Liguria.

Rixi, che tra il 2010 e il 2012 è stato capogruppo regionale della **Lega**, è stato accusato di peculato e falso per via di alcune spese contestate, come sui rimborsi per i viaggi, per un valore complessivo di **30 mila euro**.

Tra gli acquisti incriminati c'erano anche gratta e vinci, ostriche, birre, fiori e gite al luna park.

Secondo l'accusa, i rendiconti delle spese effettuate sarebbero stati approvati da



Rixi senza che ne verificasse l'effettiva attinenza al ruolo di consigliere. Il tribunale di Genova ha quindi

condannato a **tre anni e cinque mesi** di reclusione l'ormai ex viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, con interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca di 56.807,35 euro.

Di conseguenza, e per non creare problemi al Governo, il leghista ha **rassegnato le dimissioni**, che sono state accettate.

Nel processo, insieme a Rixi sono state imputate **altre 18 persone**, alcuni ex consiglieri della Regione e altri ancora in carica. Di questi, soltanto tre imputati sono stati assolti. I restanti hanno accumulato condanne per un totale di 51 anni di detenzione.

Nonostante la condanna, l'ex viceministro è tranquillo e ha dichiarato che conta sull'**assoluzione** durante il ricorso in appello.

Sconto pedaggi 2018: le percentuali previste

Premiati i mezzi più ecologici

L'Albo dell'Autotrasporto ha stabilito le **percentuali di sconto** per i pedaggi autostradali, che variano in base alla classe di motorizzazione del veicolo e del fatturato aziendale.

Pertanto, dalle ore 9.00 di **lunedì 10 giugno** e fino alle ore 14.00 di giovedì 27 giugno 2019, è possibile prenotare la domanda in **via telematica** per la richiesta di rimborso dei pedaggi autostradali.

Per il perfezionamento della stessa, con l'inserimento dei dati richiesti, la firma e l'invio definitivo sempre in formato digitale, si dovrà procedere dalle ore 9.00 di **mercoledì 10 luglio** 2019 alle ore 14.00 di venerdì 9 agosto 2019.

Le percentuali di sconto previste, in base alla motorizzazione del veicoli e

al fatturato aziendale, per l'**anno 2018** sono mostrate nella tabella seguente. Come vediamo, i mezzi **meno inquinanti** vengono "premiati" con una percentuale di sconto maggiore,

rispetto ai veicoli meno ecologici.

Quanto approvato dal Comitato Centrale dell'Albo è soggetto all'approvazione da parte del Governo, tramite decreto.

Fatturato / Motorizzazione	Euro III	Euro IV	Euro V e superiori
da 200.000 a 400.000	1%	2%	5%
da 400.001 a 1.200.000	2%	4%	7%
da 1.200.001 a 2.500.000	3%	6%	9%
da 2.500.001 a 5.000.000	4%	8%	11%
oltre 5.000.000	5%	9%	13%

Tachigrafo intelligente

Obbligatorio sui veicoli di nuova immatricolazione

Il Regolamento 2018/502 ha stabilito che dal 15 giugno 2019 tutti i veicoli nuovi dovranno essere dotati di tachigrafo intelligente.

Questo **dispositivo di nuova generazione** è connesso al sistema GNSS di navigazione satellitare e permette di registrare la posizione del veicolo, consente la comunicazione da remoto e il controllo da parte della Polizia per la verifica del **rispetto delle norme**, in alcuni casi anche durante la marcia del camion. In quest'ultimo caso però, in caso di sanzioni il conducente dovrà essere fermato e gli agenti dovranno accertare i fatti. Si prospetta un bel risparmio di tempo per i conduttori in regola.

Pertanto, a partire dal 15 giugno 2019 tutti i veicoli adibiti al trasporto delle merci con massa **superiore alle 3,5 tonnellate** saranno dotati dei nuovi

tachigrafi.

I tachigrafi intelligenti registrano in automatico la **posizione del mezzo**, segnando il luogo corrispondente all'inizio del lavoro giornaliero, le coordinate degli spostamenti ogni tre ore di movimento e il punto di fine turno.

In caso venga connesso a un software per la gestione della flotta, permetterà alle Forze di Polizia di **verificare da remoto** eventuali violazioni della sicurezza, come il corretto inserimento della carta conducente, il numero d'immatricolazione del veicolo e la velocità registrata.

Sempre attraverso l'integrazione con sistemi gestionali di trasporto, sarà possibile implementare le funzioni del tachigrafo intelligente ad esempio per pesare il veicolo in movimento, monitorare i dati sul consumo del

carburante e sui parametri di guida degli autisti.

Attualmente in Italia non c'è obbligo di dotare i **mezzi acquistati anteriormente** al 15 giugno 2019 di tale dispositivo per chi effettua trasporti entro i confini nazionali.

Invece, per chi effettua viaggi internazionali od operazioni di cabotaggio, sarà necessario installare il tachigrafo intelligente **entro giugno 2034**. Tale termine, potrebbe essere anticipato da norme future al 2024.



Informazioni digitali e trasporto merci

L'Europa approva la sua posizione

L'Unione Europea approva un "orientamento generale" per omogenizzare il formato dei dati e lo **scambio di informazioni** riguardanti il trasporto di merci tra gli stati membri per rendere più efficiente il settore dei trasporti.

Questo permetterà alle imprese di fornire più facilmente informazioni in **formato digitale** alle autorità.

Giovedì 6 giugno 2019, infatti, il Consiglio ha approvato la sua posizione, meglio conosciuto come "orientamento generale", sulla proposta che istituisce un **quadro giuridico uniforme** per l'uso di informazioni elettroniche sul trasporto merci in tutti i modi di trasporto.

"Questa proposta rappresenta un significativo passo avanti nella **digitalizzazione dei trasporti** e permetterà di risparmiare sia tempo che denaro, con conseguenti effetti positivi anche sull'ambiente", dichiara Razvan Cuc, Ministro dei Trasporti della Romania e presidente del Consiglio.

Nel quadro dell'orientamento generale del Consiglio, tutte le autorità pubbliche

pertinenti avranno l'obbligo di accettare le informazioni rese disponibili in formato elettronico su piattaforme certificate ogniqualvolta le imprese decidano di ricorrere a tale formato per dimostrare la conformità alle prescrizioni legislative.

Tuttavia, se preferiscono, le imprese potranno ancora presentare le informazioni in **formato cartaceo**.

Nei tre anni successivi all'entrata in vigore delle nuove norme, la Commissione adotterà specifiche tecniche comuni per assicurare l'**interoperabilità** tra le diverse soluzioni e i diversi sistemi informatici impiegati per lo scambio di informazioni sul trasporto merci.

Inoltre, con le specifiche si stabiliranno procedure comuni e norme dettagliate per l'accesso e il trattamento di tali informazioni da parte delle autorità, al fine di garantire l'applicazione uniforme delle norme.

Attualmente la maggior parte delle imprese di trasporto merci e degli altri portatori di interessi del settore dei trasporti utilizzano documenti cartacei.

Il principale ostacolo al più ampio ricorso a **documenti di trasporto** digitali è il grado di accettazione piuttosto basso e variabile dei documenti digitali da parte delle varie autorità. Manca un quadro giuridico coerente e, per lo scambio di informazioni, si usano molteplici sistemi informatici fra loro diversi e non interoperabili.

Oltre a introdurre vari chiarimenti al testo preparato dalla Commissione, per quanto riguarda ad esempio ambito di applicazione, prescrizioni e responsabilità di tutte le parti coinvolte, il Consiglio ha semplificato le responsabilità di **monitoraggio** e rendicontazione degli Stati membri e prorogato il periodo di transizione da quattro a sei anni.

La Commissione ha presentato la proposta nel maggio 2018 nell'ambito del terzo pacchetto "L'Europa in movimento".

Il testo approvato oggi costituisce la posizione del Consiglio riguardo ai negoziati con il Parlamento europeo.

Sia il Consiglio che il Parlamento dovranno approvare il testo finale.

Auto connesse sempre più presenti nel futuro

Un mercato globale da oltre 270 miliardi di euro nel 2025

Il fatturato del mercato globale delle auto connesse raggiungerà nel 2025 i 274,4 miliardi di euro, partendo dai 90,8 miliardi di euro stimati nel 2019 (previsioni Osservatorio Autopromotec).

La **forte crescita** del mercato mondiale delle auto connesse sarà dovuta in particolare agli ingenti investimenti nel campo dei **servizi telematici** a bordo dei veicoli da parte di case automobilistiche, fornitori e nuovi operatori del settore della tecnologia.

Sul mercato nei prossimi anni vi saranno sempre più auto dotate di radar,

telecamere, sensori di diagnostica e altri strumenti sofisticati che, grazie alle **connessioni internet** e ai dispositivi mobili, saranno in grado di connettersi e quindi di comunicare con il mondo esterno: con le infrastrutture stradali, con altri veicoli e con altri dispositivi.

I mezzi connessi diventeranno una realtà **sempre più diffusa** internazionalmente entro pochi anni, anche grazie all'**avvento del 5G**, la nuova tecnologia per la trasmissione dati che sta diventando realtà proprio nel 2019 e che nei prossimi anni rivoluzionerà anche il mondo della mobilità.

Si tratta di una tecnologia che è in grado di assicurare non solo una velocità maggiore nel **trasferimento dei dati** ed un minor tempo di attesa tra l'invio di un segnale e la sua ricezione, ma anche di gestire molti più dispositivi connessi contemporaneamente.

Grazie alla rete 5G i mezzi connessi potranno "dialogare" in maniera ancora più veloce ed efficace, scambiandosi informazioni sulla posizione, situazione del traffico e condizioni meteo. Ciò consentirà di prendere decisioni **in tempo reale** per evitare ingorghi o rallentamenti.

Mauro Severi, presidente di AICA

Autoattrezzature, un'eccezione italiana che guarda al futuro

Il settore delle autoattrezzature costituisce da sempre un caposaldo della manifattura italiana.

Si tratta di un'eccezione industriale che esporta in tutto il mondo, concorrendo a fare del nostro Paese la seconda potenza manifatturiera europea e a confermare il Made in Italy come sinonimo di qualità e innovazione.

Anche nella corrente edizione di **Autpromotec**, che si è svolta a Bologna dal 22 al 26 maggio 2019, questo comparto ha continuato a fare la parte del leone, con circa 500 aziende che hanno presentato le loro novità e le loro tecnologie.

Con **Mauro Severi**, presidente di AICA, Associazione Nazionale Costruttori Autoattrezzature, facciamo il punto della situazione sul settore e sugli scenari che ci attendono.

Presidente Severi, in un momento di forte innovazione tecnologica, le autoattrezzature continuano a rappresentare una produzione di punta dell'industria italiana e del settore automotive?

Senza alcun dubbio. Da tempo le nostre aziende sono impegnate nel profondo rinnovamento tecnologico che sta cambiando l'identità dell'aftermarket.

Una missione che possiamo definire globale considerando che numerose imprese associate esportano oltre l'80% della loro produzione.

Dunque, non solo contribuiamo in maniera significativa alla bilancia commerciale italiana, ma rappresentiamo anche un vero e proprio benchmark per la nostra capacità di adattare tempestivamente le nuove tecnologie e le soluzioni digitali alle nostre attrezzature e ai nostri servizi.

Dal suo punto di osservazione, quali sono le principali dinamiche che stanno attraversando il settore automotive?

Essere di casa nel mercato mondiale è un esercizio difficile che non s'improvvisa. Significa vivere in prima persona tutti i contraccolpi prodotti dalle



dinamiche tecnologiche, geopolitiche, tariffarie e finanziarie.

Tutto ciò diventa ancora più importante per chi, come noi, opera all'interno della filiera automotive, vale a dire il settore che più di qualsiasi altro sta uscendo letteralmente trasformato dalla rivoluzione digitale e dalla sfida della mobilità sostenibile.

Credo di poter affermare che le nostre aziende stanno vivendo una triplice rivoluzione digitale: la prima è quella che ha investito le nostre fabbriche, la seconda è quella che riguarda i nostri prodotti, la terza, infine, è quella riferita agli attori della filiera automotive, costruttori e aftermarket in primis, con i quali dobbiamo ormai essere "connessi".

Che impatto avranno le trasformazioni nel settore della mobilità? La guida autonoma sarà davvero così dirompente?

Il fatto che la fiera dell'elettronica di consumo che si tiene ogni anno a Las Vegas, il CES, stia diventando un grande appuntamento per i costruttori d'auto

di tutto il mondo ci aiuta a comprendere il grande rimescolamento di carte che stiamo vivendo. In ogni caso, credo di poter affermare che la diffusione di massa di un'innovazione radicale come la guida autonoma è destinata a evolversi in modo considerevole.

Cosa pensa dell'accelerazione registrata dall'ibrido e dall'elettrico?

Fonti autorevoli stimano che a livello mondiale i veicoli elettrici rappresenteranno il 17% delle vendite di auto entro il 2030 (erano l'1% nel 2017). Una performance che arriverà a ridurre fino al 10% il commercio di componentistica tradizionale per essere sostituita da parti sempre più sofisticate.

Rivoluzione digitale, guida autonoma, mobilità elettrica. E per quanto riguarda il comparto della diagnostica? Quali sono le prospettive?

In questo campo, nel quale AICA esprime competenze di primo piano, la società di ricerca MarketsandMarkets prevede da qui al 2025 una crescita di fatturato, a

livello globale, del 41%.

Una crescita che rappresenta una vera e propria sfida/opportunità tanto per le imprese, quanto per gli operatori e per AICA.

Quali le opportunità da cogliere per affrontare questi grandi cambiamenti?

Un'opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire è sicuramente la riqualificazione di tutti i mestieri legati all'aftermarket.

Le nuove generazioni di vetture sono un mondo a sé stante in confronto a quelle di ieri.

Oggi servono meccatronici dotati di nuove competenze legate in buona parte al digitale. Tutto ciò concorre a delineare nuovi mestieri che rappresentano per i giovani delle importanti e concrete opportunità di lavoro e crescita.

Di fronte a così tanti elementi di novità AICA ritiene di dover aggiornare la propria mission?

Non potrebbe essere diverso. Da tempo presidiamo attivamente il tema degli standard, della connettività, dell'accesso a software e a piattaforme



proprietarie.

Allo stesso tempo AICA ha avviato un percorso di internazionalizzazione che ha già portato alla costituzione di una fitta rete di relazioni.

Negli ultimi anni, poi, abbiamo contribuito a far sì che la rivoluzione digitale diventasse la vera protagonista di Autopromotec.

Infine, voglio segnalare il maggior

impegno di AICA nei confronti delle iniziative di lobbying rivolte ai decisori pubblici. Un'attività sempre più importante perché si va determinando una forbice tra le aziende che guidano le trasformazioni della mobilità e chi è chiamato a decidere le cornici normative, le politiche industriali e quelle riferite agli investimenti infrastrutturali e alla ricerca scientifica.

NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



via Cuneo, 108

12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)

tel. 0171 262088 - fax 0171 261800

www.cuneorent.it - noleggior@cuneorent.it

Partner di



It's easier to leaseplan

Tariffe di noleggio a breve

e lungo termine a condizioni

agevolate per i soci

Assotrasporti



VUOI SOSTITUIRE LA TUA AUTOVETTURA O IL TUO VEICOLO COMMERCIALE SOTTO I 35 Q.LI ?

RICHIEDICI UN PREVENTIVO GRATUITO

Assistenza dei veicoli industriali ad alta tecnologia Serve una nuova generazione di tecnici

In Italia ci sono circa 60.000 imprese attive nel comparto dell'auto-riparazione, di cui circa 15.000 nelle reti ufficiali, e il settore è in crescita. Durante Autopromotec EDU si è voluto sottolineare come le imprese non riescano a reperire sul mercato del lavoro specialisti "meccatronici" da impiegare per la diagnostica e l'assistenza dei veicoli industriali, divenuti nel frattempo sempre più sofisticati dal punto di vista dei contenuti tecnologici.

"Approfittando dell'importante tribuna offerta da Autopromotec" ha affermato Franco Fenoglio, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE, "abbiamo voluto creare un incontro con i giovani per sondare e stimolare l'interesse a lavorare nel nostro settore, fornendo opportunità concrete ed immediate. Nei prossimi 5 anni serviranno alle reti delle nostre imprese, che costruiscono e assistono i veicoli industriali, oltre 5.000 addetti specializzati. Sto parlando di imprese che portano nomi prestigiosi[...]". L'assistenza ai veicoli industriali è oggi un ambito di lavoro nel quale la tecnologia, destinata a garantire la **sostenibilità ambientale** e la sicurezza, ha raggiunto un'elevatissima sofisticazione della gestione e del controllo e, quindi, richiede competenze sempre più evolute: le attività si svolgono presso **Officine 4.0**, con strumenti elettronici e sistemi di diagnostica tecnologicamente avanzati.

Così come non si guida più il camion in canottiera esibendo i muscoli, ma portando con sé il "set" delle connessioni digitali, non si fa più il meccanico con la tuta unta di grasso, ma con il camice bianco.

"Nonostante il settore dell'auto-riparazione presenti un andamento molto interessante, in controtendenza rispetto al contesto economico generale, e fornisca quindi le garanzie per un'occupazione qualificata e sicura, le Aziende associate faticano a trovare giovani da assumere. Dobbiamo cambiare l'approccio culturale della nostra società, dove si pensa spesso al mestiere di meccanico come ad un lavoro



"sporco" o meno dignitoso di quelli che si potrebbero ottenere con importanti titoli di studio, con i quali tuttavia, alla prova dei fatti, oggi non si possono tristemente avere garanzie di adeguata occupazione".

Il **settore post-vendita** dei veicoli industriali non cerca "manovalanza", ma giovani tecnici scolarizzati e specializzati, ragazzi e ragazze che siano preparati ad interagire in futuro con i più moderni sistemi che equipaggiano i mezzi di trasporto, visto che si pensa ormai in termini di guida autonoma.

"Abbiamo volutamente specificato 'ragazzi e ragazze', perché purtroppo resiste ancora lo stereotipo che l'officina non sia un posto adatto alle donne.

Eppure spesso sono proprio la meticolosità e la capacità di multi-tasking femminili a rendere un'officina top class in questo settore".

Proprio per dare segnali concreti in tal senso, Klaus Davi ha intervistato alcune donne, che hanno testimoniato il loro **impegno, passione ed entusiasmo** per le attività che svolgono nel settore nei loro diversi ruoli.

Con l'occasione poi, i rappresentanti delle Case costruttrici associate

all'UNRAE presenti all'evento hanno affrontato temi riguardanti le opportunità di lavoro presso le reti ufficiali, dove sempre più alta è l'attenzione per l'innovazione tecnologica dei veicoli industriali, la formazione e gli standard qualitativi.

Tutto ciò può passare, come testimonia il successo di Autopromotec Edu, anche attraverso la collaborazione tra il mondo produttivo dell'industria e dei servizi, che costituisce la domanda, e il mondo della scuola che può creare l'offerta, in modo da attivare efficacemente un mercato occupazionale con **grandi prospettive** di crescita.

Per dare subito un'opportunità concreta ai presenti, l'UNRAE ha chiesto in tempo reale con un questionario on line di candidarsi direttamente con le proprie Aziende associate e sono state raccolte nel corso dell'evento numerose adesioni. E' stata una prima importante occasione per comprendere quali aspetti del comparto possono attrarre i giovani verso la professione e per fornire l'opportunità di confermare un'esplicita manifestazione di interesse ad entrare nel mondo della **riparazione dei veicoli** industriali.

NOLEGGIO

PER IL TUO LAVORO - PER I TUOI CLIENTI

PERCHE' NOLEGGIARE

- NON DEVI PREOCCUPARTI DI FAR ESEGUIRE LE MANUTENZIONI SONO GIA' COMPRESSE NEL PREZZO
- SCEGLI A FINE CONTRATTO SE RINNOVARE IL MEZZO—RISCATTARLO—PROSEGUIRE CON UNA RATA PIU' BASSA
- TI RENDE FLESSIBILE NEI PERIODI DI ALTA PRODUTTIVITA'/RICHIESTA SENZA L'USO DI CAPITALI TUOI
- NON HAI IMMOBILIZZAZIONI DI CAPITALI PER ATTIVARE UN CONTRATTO

IL SERVIZIO E' MOMENTANEAMENTE DISPONIBILE PER TUTTO IL NORD ITALIA (LIGURIA—PIEMONTE—VALLE D'AOSTA—LOMBARDIA—TRENTINO ALTO ADIGE—VENETO—FRIULIA VENEZIA GIULIA—EMILIA ROMAGNA)

GAMMA DRIVER - POSTINI - FOOD

EVO E-TIMES CITY 8000 HT



FRAME	Alu Formed 26"/24" easy access, Lega 6061-T6, Tig Welded
FORK	Tig 26"-24" nobilita cavalletto
REAR DERAILLEUR	Shimano 3 velocità interno
SHIFTERS LEVERS	Shimano
BRAKES	Freni a rullo Shimano
HUBS	Shimano Alu 36h motor on front
SADDLE	Copertura morbida in visile imbottitura in PU con cuscinetti in gomma
TYRES	Posteriore 26" a 1.75" anteriore 24" a 1.75"
MOTOR	Brushless 36V 250W on front Hub
MAX TORQUE	
BATTERY	1260 36v, 13Ah, under carrier
CHARGER TIME	100% 7h / 80% 5h20min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPLAY	Basic, white-on-carla più 3 livelli di assistenza
OTHER FUNCTIONS	Light

TRIO E-CARGO Atala



FRAME	Alu Formed 26" easy access, Fix—Flex system
FORK	Hi-Ten Tig 20"
BRAKES	Front: Promax Alu, V-Brake con stazionamento / rear Drum
FREEWHEEL	16T
HUBS	Front: motor Rear: Cargo special
SADDLE	Trekking With elastomers
TYRES	Front 20" alu, 36h Rear 16" alu 36h
MOTOR	Bafang brushless 36V 250W on rear Hub
MAX TORQUE	25 Nm
BATTERY	Li-Ion 36v, 418Wh, under carrier Samsung cells with BMS
SENSOR TYPE	Speed sensor
CHARGER TIME	100% 6.5 h / 80% 4h30min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPLAY	Atala A320, with LED, Power +/- light
OTHER FUNCTIONS	Soft start 0-6 Km/h with no pedaling

SCOOTER eSpro70 Askoll



DESCRIZIONE PRODOTTO	Grande manovrabilità 2 Batterie estraibili Diverse modalità di marcia Seduta Ergonomica Pneumatici a doppia mescola POTENZA 2700 W Velocità Massima 66Km/h Autonomia 96Km Leggero, Solido, Affidabile Elevata Capacità di carico 40kg Massimo
GAMMA COLORI	

GAMMA TURISMO - CITTA' - CITTA'

RIVIERA CUTE S 400 Atala



FRAME	Alu Formed 26" easy access, internal cables
FORK	Hi-Ten Tig 26"
REAR DERAILLEUR	Shimano Tourney RD-TY100
SHIFTERS LEVERS	Shimano Tourney SL-R55S RoadShift, 6s
BRAKES	Promax Alu
FREEWHEEL	Shimano tourney 6s 14-28
HUBS	Shimano Alu 36h motor on rear
SADDLE	Sella Royal Wave
TYRES	Byer Gards 26" x 1.75"
MOTOR	Bafang brushless 36V 250W on rear Hub
MAX TORQUE	25 Nm
BATTERY	Li-Ion 36v, 468Wh, under carrier
SENSOR TYPE	Speed sensor
CHARGER TIME	100% 7h / 80% 5h20min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPLAY	Atala A320, with LED, Power +/- light
OTHER FUNCTIONS	Soft start 0-6 Km/h with no pedaling External light control

SPORT OX500 LTD Atala



FRAME	Alu Formed 27.5", Hydroformed, custom tubing internal routing
FORK	Suntour XCM RL, 100 mm, Remote lockout
REAR DERAILLEUR	Shimano Altus RD-M2000 50gs
SHIFTERS LEVERS	Shimano Altus SL-M3100 Rapidfire, 9s
BRAKES	Shimano BR-M315, Acor SM-RT10 180 mm/180 mm
HUBS	Shimano T450S, CL, 32h
SADDLE	Sella Royal Sauris
TYRES	Schwalbe Smart Sam 27.5" x 2.60"
MOTOR	Bosch Performance CX 36V, 250W central position
MAX TORQUE	75 Nm
BATTERY	Power pack 500, Frametype, weight 2.5 Kg
SENSOR TYPE	TURBO/TC
CHARGER TIME	Up to 7.5 hours
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPLAY	Purion
OTHER FUNCTIONS	4 levels: 50% eco - Tour 120% - DMTB 120%/200% - Turbo 200%

CITTA' eBZ Askoll



DESCRIZIONE PRODOTTO	Computer di bordo Motore su hub anteriore Motore prodotto da Askoll Seduta imbottita e ammortizzata Telaio ergonomico Batteria estraibile Cambio automatico Motore con 4 livelli di assistenza
GAMMA COLORI	

Misano Petronas Urania Grand Prix Truck 2019

Le nuvole non hanno spento l'entusiasmo

Nemmeno l'annunciato maltempo ha spento la **grande festa** del mondo dei camion, e il Misano Petronas Urania Grand Prix Truck 2019 ha chiuso oggi un'altra edizione di grande successo, con circa 40.000 visitatori (22.982 sabato, 17.356 domenica).

Il mix si conferma vincente: lo **spettacolo in pista** del FIA European Truck Racing Championship, il grande raduno dei 200 camion decorati e il paddock sold out con la presenza dei grandi brand del settore. Nel paddock visita di **Paolo Simoncelli** allo spazio Hitachi e "prima volta" per il designer Aldo Drudi, sorpreso dalla vivacità della manifestazione.

Il campionato ha preso il via da Misano World Circuit e nel corso dei prossimi mesi si svilupperà sui **circuiti europei**. Quattro le gare in programma per questi mezzi da oltre 5 tonnellate, 13.000 di cilindrata ed una velocità massima imposta di 160 km/h.

Jochen Hahn e Rene Reinert sono stati i grandi protagonisti della prima giornata, portando i truck IVECO sul gradino più alto del **podio** nelle prime due gare.

Sul bagnato, domenica, vittoria per Nornbert Kiss (Mercedes Benz) e nella quarta gara, nuovamente sull'asciutto di nuovo vittoria Iveco con Jochen Hahn.

Il Misano Petronas Urania Grand Prix Truck 2019 si conferma uno degli eventi di punta del calendario MWC. Lo studio presentato dagli studenti



dell'Università di Bologna, campus di Rimini (corso Business Administration & Management) ha misurato in 62 milioni di euro l'indotto economico generato dall'evento negli ultimi cinque anni.

Un altro grande successo è stata la partecipazione di **Chef Rubio**, ospite di PETRONAS Lubricants International e noto al pubblico televisivo per la seguitissima produzione tv "**Camionisti in Trattoria**".

I fans si sono messi in fila per autografi e selfie con un personaggio che anche nel mondo dei camion ha un seguito

incredibile ed una pagina Facebook con quasi 730 mila fans.

La **grande parata** dei camion decorati ha chiuso l'edizione 2019 del Misano Petronas Urania Grand Prix Truck 2019.

Oltre 200 camion sono scesi in pista per festeggiare la loro colorata partecipazione che quest'anno ha visto mezzi provenire anche da Germania, Austria e Svizzera.

Stupore e ammirazione per alcuni mezzi come l'Iveco Stralis dedicato alla Ferrari, uno spettacolare Renault aerografato sul tema American Sniper, uno Scania ispirato da Ghost Rider e i colori di un bellissimo Mercedes Benz Actros 1851.

Infine, area vendita mezzi usati e **test drive** per provare i camion, iniziative condotte insieme al media partner Trasporto Commerciale, hanno sviluppato ulteriore incremento. Nelle giornate di Misano oltre 700 i test organizzati con truck e mezzi leggeri.

Passione e curiosità, sempre a cura di Trasporto Commerciale, con il **gioco 'Tendicinghia'**, avvincente gara che ha impegnato i partecipanti nello stringere le cinghie che bloccano il carico su un camion appositamente allestito nell'Area Usato.

Fonte e crediti foto: misanocircuit.com

Un evento GREEN

A MWC è costante la promozione di una **cultura della sostenibilità**. Per l'occasione sono state adottate iniziative quali la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti. Insieme a Gruppo Hera e Cesa sono state allestite isole ecologiche, è stata svolta un'attività di informazione sull'importanza dei comportamenti personali. Il programma, a cura di Right Hub, ha riguardato anche la raccolta delle **eccedenze alimentari** insieme a Summertrade, l'assistenza alle persone con disabilità con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Interventi che sono stati potenziati da MWC, sempre più impegnato per rendere sempre più sostenibile la sua attività anche sotto il profilo ambientale, e in particolare sul tema dei rumori, con investimenti economici per abbattere l'**inquinamento acustico** e per monitorare stabilmente gli effetti della sua attività per rispettare le norme vigenti.

Scania Driver Competition

Le nuvole non hanno spento l'entusiasmo

I 4 e 5 maggio Italscania ha accolto migliaia di persone presso la propria sede di Trento per un evento memorabile. Un weekend di festa per celebrare i 50 anni del Re della Strada, il motore V8, ed ospitare la competizione dei conducenti di veicoli industriali.

I 9 finalisti italiani si sono sfidati in diverse prove di abilità per conquistare il titolo di migliore autista d'Italia. Al termine della competizione, **Lorenzo Boldini** di Brescia (in foto), ha conquistato il gradino più alto del podio ed avrà quindi l'onore di rappresentare l'Italia nella finale mondiale in Svezia!

Dietro di lui sono saliti sul podio anche Massimo Zanasso e Francesco Zangari. Il premio "**Piede di piuma**", consegnato all'autista che ha dato prova di uno stile di guida maggiormente efficiente in termini di consumi, è stato vinto da Massimo Zanasso.

La finalissima europea degli Scania Driver Competitions si è tenuta a Södertälje, in Svezia, dal 23 al 25 maggio 2019.

I 30 partecipanti hanno affrontato una serie per mettere alla prova la loro **preparazione teorico-pratica**: fissaggio del carico, primo soccorso in caso di emergenza, guida con il solo ausilio delle camere di bordo e molto altro.



Il rappresentante dell'Italia, Lorenzo Boldini, è stato eliminato ai quarti di finale in un sfida diretta contro Fredrik Arwidmark, il campione svedese.

I due contendenti si sono sfidati in una delle nuove prove, creata per l'edizione di quest'anno dalla casa del Grifone. Si tratta della "**water challenge**", la sfida dell'acqua, un test di precisione di manovra, nel quale un contenitore aperto e pieno d'acqua viene piazzato sul camion. Lo svedese si è aggiudicato il round completando il percorso con un

secondo di vantaggio su Boldini, e 15 litri di acqua in più.

Il podio è stato determinato dallo "**scacco al re**", una prova a tempo che ha riassunto tutte le precedenti, combinando sicurezza, gestione delle emergenze e controllo del veicolo.

Il gradino più alto è stato conquistato dal **norvegese Andreas Nordsjø**, seguito dallo svedese Fredrik Arwidmark e dal polacco Pjotr Dołęgiewicz. Il vincitore si è aggiudicato un camion del valore di 100 mila euro

DGConsulting s.c.
consulenza globale

la tua azienda ha bisogno di consulenza?
sei un professionista desideroso di ampliare le tue competenze?

la nostra società di raggruppa professionisti di ogni settore per fornire assistenza aziendale a 360°:

fiscale • legale • finanziamenti nazionali ed europei • organizzazione • formazione • sicurezza sul lavoro

Tel. 0171 412816 • Fax 0171 426964

Email gestione@dgconsulting.it

Autopromotec 2019

I risultati di un'edizione di successo

La 28a edizione di Autopromotec, la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, si è conclusa con successo domenica 26 maggio 2019.

L'evento ha riunito a Bologna l'intero settore dell'assistenza ai veicoli, in una cinque-giorni (22-26 Maggio 2019) all'insegna dell'**evoluzione del mercato**, dell'innovazione tecnologica, della specializzazione e della formazione professionale.

Grazie ai numeri registrati, Autopromotec si riafferma un punto di riferimento per il settore della manutenzione veicoli a livello mondiale.

Sono state infatti 1.676 le aziende che hanno scelto la manifestazione come vetrina per presentare, spesso in anteprima, i propri prodotti e servizi. Di queste, la quota di aziende estere è pari al 43%, per un totale di 53 paesi rappresentati.

La manifestazione, articolata su 17 padiglioni e 5 aree esterne, per una superficie espositiva totale di 162.000 m², ha attratto 119.108 operatori professionali, con un aumento del 4,85% rispetto al 2017, che hanno avuto l'opportunità di incontrare **aziende specialiste** di tutti i sotto-settori del mercato Aftermarket.

Autopromotec dimostra la propria valenza sempre più internazionale con una quota di operatori professionali esteri pari al 18% e con la presenza di più di 100 delegati provenienti da 32 Paesi. Proprio i buyer e gli operatori istituzionali sono stati protagonisti di 629 incontri B2B con gli espositori italiani, organizzati nell'ambito del piano per la promozione internazionale di Autopromotec e di tutta la filiera dell'aftermarket automotive, frutto della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Forte incremento registrato anche in termini di **attività digital**: il sito di Autopromotec, nei primi 5 mesi del 2019, ha raggiunto quota 234.868 visitatori unici (+28,3% rispetto allo stesso periodo



del 2017), per un totale di 2.476.314 pagine visualizzate (+25% rispetto allo stesso periodo del 2017).

Notevole anche il numero di utenti che hanno **seguito live** l'edizione 2019 di Autopromotec, interagendo attivamente sui profili social.

A conferma di Autopromotec quale momento di approfondimento e crescita professionale per l'operatore del mercato dell'autoriparazione, l'edizione 2019 della manifestazione ha approfondito i **temi chiave** per il mercato del post-vendita automotive.

Negli oltre 20 appuntamenti del calendario di convegni e tavole rotonde di **AutopromotecEDU**, finalizzati all'informazione, alla formazione e al confronto, è emerso quanto l'evoluzione del mercato e i nuovi scenari della mobilità implicino innovazioni tecnologiche applicate all'assistenza ai veicoli, ma anche nuove competenze professionali e nuovi strumenti di marketing.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2019 di Autopromotec le **iniziative speciali**, che hanno richiamato un vasto pubblico di professionisti e appassionati: "Hybrid & ADAS Village", l'area dedicata alle dimostrazioni dei sistemi ADAS di ultima generazione sulle auto ibride, realizzata in collaborazione con Quattroruote Professional; "Autopromotec Motorsport", l'iniziativa patrocinata da ACI Sport e ANFIA-Motorsport per celebrare la correlazione tra le aziende del settore aftermarket e il comparto

delle **competizioni motoristiche**; il progetto "Officina X.0", sviluppato in collaborazione con Accenture, che ha sottolineato il ruolo della digitalizzazione e della connettività negli interventi di riparazione.

Ad Autopromotec, nel cuore della "**Motor Valley**", non poteva poi mancare un omaggio al genio, alla creatività e alla passione italiana per i motori con "Italia, passione in rosso", una speciale mostra di **auto d'epoca** a cura di Ruoteclassiche, con 6 esemplari rigorosamente rossi del patrimonio motoristico storico italiano, realizzata in collaborazione con FCA Heritage e collezionisti privati.

Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, ha commentato così i risultati dell'edizione 2019 della manifestazione: "Il livello tecnologico delle aziende espositrici ha confermato quanto gli analisti ci avevano preannunciato: tecnologia, informazioni tecniche e formazione sono ingredienti di una ricetta che porterà le aziende dell'aftermarket automobilistico verso le sfide di un futuro che è già cominciato. I nuovi carburanti, i sistemi di **assistenza alla guida**, il nuovo modo di intendere la mobilità e l'aumentata sensibilità ambientale rappresentano importanti sfide ma anche opportunità per coloro che sapranno coglierle. Autopromotec ha dato a molti indicazioni utili su come programmare il proprio futuro e quello dei propri figli."

Prossima edizione: 26-30 maggio 2021.

Festival del Lavoro 2019

Record di presenze

Oltre 300 ospiti, 171 eventi nelle 12 sale allestite al Mi.Co., Milano Congressi, 12 mila ingressi complessivi dal 20 al 22 giugno 2019. Sono i numeri raggiunti dall'edizione 2019 del Festival del Lavoro.

A discutere di “**Lavoro, innovazione e crescita**”, le parole chiave della manifestazione, personalità provenienti da tutti i settori strategici della società, per confrontarsi su temi dell'attualità e scenari futuri, dal salario minimo all'equo compenso dei professionisti, dal cuneo fiscale all'intelligenza artificiale, dai diritti umani alla libertà d'informazione, dall'impegno per la legalità a reddito di cittadinanza, quota 100, flat tax.

La grande partecipazione all'evento è stata amplificata dalla dimensione “**media e social**”: 10 dirette televisive, 181 giornalisti accreditati, oltre 500 mila visualizzazioni per le dirette su Festivaldelavoro.it e su Facebook, arricchite quest'anno dalle riprese e dalle interviste ai protagonisti direttamente dal backstage del Festival.

Fra queste, quelle a: Carlo Cottarelli, economista; Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003; Mario Giordano, giornalista; Giorgia Meloni, Presidente di Fratelli d'Italia; Andrea Orlando, vice segretario del Partito Democratico; Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno; Oney Tapia, atleta paraolimpico, Pasquale Tridico,



Presidente Inps.

In diretta anche il collegamento telefonico con l'economista Elsa Fornero e il video messaggio del vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, **Luigi Di Maio** che si è dovuto trattenere a Roma a causa del ritardo di conversione del Decreto Crescita.

Il Ministro, nel suo videomessaggio, ha affrontato temi cari ai consulenti: il bonus sud, l'abbassamento del **cuneo fiscale**, l'autoliquidazione Inail e l'attuazione del Durc.

Nella giornata di venerdì 21 giugno, invece, si è tenuto di dibattito con l'altro vicepremier e Ministro dell'Interno: Matteo Salvini. Nel confronto con

Sebastiano Barisoni, vice Direttore di Radio 24, si è parlato di **flat tax**, priorità della Lega, che dovrebbe essere applicata in primis sui redditi più bassi.

“Abbassare le tasse non a tutti, ma a tanti, è un diritto e un dovere di questo Paese”, dichiara il Ministro.

Segue lo stesso ragionamento per la riduzione delle **tasse per le imprese**, per le quali si dovrà intervenire soprattutto per le piccole aziende.

Continuando, riguardo alla manovra economica Salvini ha annunciato la volontà di anticiparla: l'obiettivo è di convocare un tavolo entro luglio e terminare la manovra il prima possibile.

Barisoni ha poi condotto il dibattito su diverse altre tematiche che riguardano sia il lavoro, sia la politica: si è parlato di **Quota 100**, che Salvini conferma anche per gli anni a venire portando come esempio di successo l'Eni; il Decreto Crescita, per il quale si parla di aumentare la detraibilità dell'auto aziendale al 100%; e di Europa, in particolare della procedura di infrazione che, chiaramente, il Governo vuole “evitare a tutti i costi, ma non ad ogni costo”.

Organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, è possibile rivivere la tre giorni di dibattiti, workshop e approfondimenti sulla [web TV dei consulenti](#).



Il World Tunnel Congress 2019

Il potenziale delle infrastrutture sotterranee per il trasporto merci

Dal 3 al 9 maggio 2019, si sono tenuti a Napoli il Congresso mondiale dei tunnel (World Tunnel Congress 2019) e la 45° assemblea generale dell'ITA, the International Tunnelling and Underground Space Association.

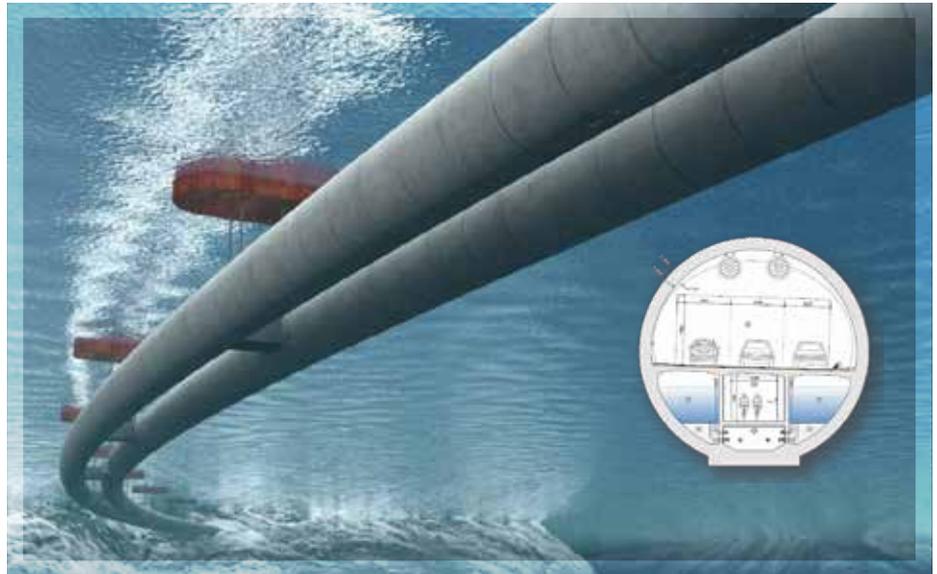
Nella tre giorni di eventi sono stati rilasciati importanti annunci da parte dell'ITA e organizzate numerose sessioni tecniche che hanno evidenziato la grande possibilità di utilizzo dello **spazio sotterraneo** per il trasporto di persone e merci, attraverso opere quali i tunnel galleggianti e le infrastrutture multimodali.

Durante la cerimonia di apertura, l'amministratore delegato di Salini Impregilio, **Pietro Salini**, ha dichiarato che "interrogarsi sulle nuove infrastrutture significa mettere in discussione la città del futuro, oggi giorno al centro di tutte le principali questioni globali, in particolare per quanto riguarda i cambiamenti climatici. Questo è il motivo per cui dobbiamo continuare a investire nelle infrastrutture sotterranee".

Un esempio di questa tipologia di opere è il **tunnel galleggiante**, anche conosciuto come il ponte di Archimede (nella foto in alto).

Dato che la società moderna ha sviluppato una maggiore consapevolezza dell'impatto ambientale causato dalle infrastrutture di trasporto, i tunnel sottomarini possono essere una soluzione che consenta **collegamenti veloci** e rispettosi dell'ambiente in superficie.

A tal proposito, per velocizzare gli spostamenti interni, la **Norvegia** ha previsto la costruzione di una nuova



autostrada per collegare il nord e il sud del Paese, passando lungo la costa da Trondheim con Kristiansand, attraversando otto fiordi, tra cui tre dei più grandi della Penisola.

Attualmente ci vogliono circa 21 ore di viaggio e sette traghetti per percorrere circa 1.000 chilometri di strada. E proprio da questo nasce l'idea di realizzare di realizzare dei "ponti tubolari sommersi galleggianti" che consentano la circolazione del **traffico stradale** senza interrompere il traffico navale di superficie e rovinare lo splendido paesaggio dei fiordi nordici.

Il tunnel, infatti, si troverà a circa **30 metri sotto il livello del mare** e non poggerà sul fondale, ma sarà sorretto da "isole galleggianti".

Nel progetto è prevista la costruzione di due ponti con doppia carreggiata, uno per senso di marcia, e di un percorso ciclo pedonale.

Per la realizzazione dell'opera ci vorranno

diversi anni, soprattutto perché bisogna permettere agli operai di lavorare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Di certo, per il momento, c'è la presenza dell'ingegnere **Arianna Minoretti**, l'unica italiana del gruppo di lavoro designato al progetto.

Non da meno il progetto svizzero, voluto per diminuire il traffico merci su gomma e ridurre gli impatti sull'ambiente.

Si chiama **Cargo Sotterraneo**: la Svizzera vuole realizzare una rete di collegamenti nel sottosuolo, esclusivamente dedicata al trasporto delle merci, che viaggeranno su delle specie di carrelli automatici a ciclo continuo, 24 ore su 24, a circa 50 metri di profondità.

L'obiettivo dell'ambizioso progetto, che è già riuscito a raccogliere i 100 milioni di franchi necessari per costruire il primo collegamento, è di **ridurre il traffico merci** del 30% in città e del 40% fuori.

Crediti foto: Norwegian Public Roads Administration

ASSOTRASPORTI
RILASCIA:

- **POLIZZE RC PROFESSIONALE** nei nuovi termini stabiliti dalla legge
- **POLIZZE FIDEIUSSORIE** per attestazioni della capacità finanziaria



199.302013 • 348.8827231

info@assotrasporti.eu

La corsia di destra, questa sconosciuta

In autostrada la prima corsia è spesso inutilizzata

a cura di Silvia Gironi

In Italia l'utilizzo da parte degli automobilisti della **prima corsia** nelle autostrade a 3 o 4 corsie è davvero occasionale.

Gli automobilisti tendono a percorrere la seconda e la terza corsia, mentre la prima rimane quasi deserta; questo succede anche nei giorni festivi, quando i mezzi pesanti in circolazione sono in numero assai limitato.

Forse non tutti sanno che la percorrenza delle corsie autostradali è regolata da una norma del **Codice della Strada**, l'art. 143 che, al comma 5, recita: "Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera a destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso".

Occupare sempre la corsia libera più a destra possibile è la scelta giusta; la corsia di sinistra è riservata al solo sorpasso. Se la carreggiata è a due corsie, a destra si viaggia e a sinistra ci si sposta soltanto per **sorpassare**.

Se la carreggiata è a più di due corsie, la regola non cambia, ovvero si deve marciare sulla corsia libera più a destra, mentre le altre corsie sono riservate esclusivamente al superamento dei veicoli che precedono.

Questa regola è dettata da una norma del Codice della Strada (articolo 176), la cui mancata osservanza espone al



rischio di sanzione, da 41 a 168 euro, in caso si venga intercettati mentre si utilizza la corsia di sorpasso quando quella di destra è libera e scorrevole.

Da tempo la corsia di destra non è più destinata ai **veicoli lenti**. Il comma 6 dell'art. 143 del Codice della Strada, che definiva la corsia di destra destinata ai veicoli lenti, fu abrogato il 15 gennaio del 2002.

Occorre però prestare attenzione: se un automobilista con veicolo lento non si sposta sulla corsia più libera a destra.

La **sanzione prevista** va da 80 a 380 euro, oltre alla decurtazione di 4 punti dalla patente.

Si può percorrere tranquillamente, la

corsia di destra anche a velocità più elevata rispetto a quella di altri veicoli che circolano sulle corsie di sorpasso; veicoli i quali, se hanno la possibilità di spostarsi nella corsia di destra e non lo fanno, violano la legge.

La norma non riguarda la **corsia di emergenza**, che non deve essere percorsa, ma lasciata libera per consentire il passaggio di eventuali mezzi di soccorso: chi trasgredisce è soggetto a sanzione ed anche alla **sospensione della patente** fino a 6 mesi.

La corretta scelta della corsia da utilizzare è importante sia per agevolare la circolazione, sia per garantire più sicurezza a tutti gli utenti della strada.

SCOTTO

TENDE & TELONI

TELONI PER CAMION



TENDE DA SOLE



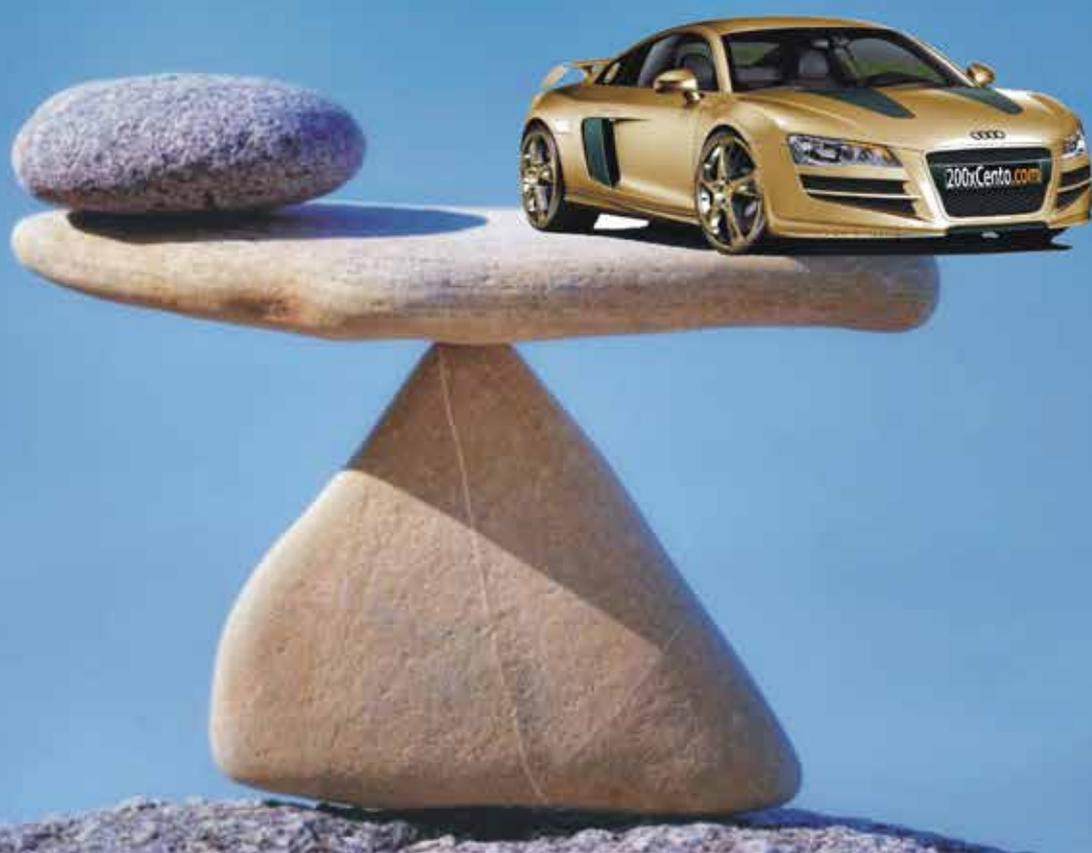
Via Circonvallazione 38
CASTELLETTO STURA (CN)
Tel./Fax 0171.791391

www.teloniscotto.it - info@scottoteloni.it

L'AUTO AZIENDALE

NON

E' UN PESO



Risparmio fiscale fino al 190%

GARANZIA - Soddisfatti o Rimborsati -

200xCento.com

"AIRBAG FISCALE per l'AUTO AZIENDALE"

Incidenti sul piazzale

Evitare danni durante le operazioni di carico/scarico

Ogni anno si contano numerosi infortuni legati all'utilizzo dei carrelli elevatori (651 in Italia nel 2017, dati INAIL).

Una percentuale importante è legata alla movimentazione dei mezzi nella zona antistante la baia di carico.

Ma come possono **tutelarsi** le aziende, adottando soluzioni che proteggano persone e merci durante questa delicata fase di lavoro?

Gli elevati volumi di traffico rendono la zona adibita al **carico/scarico delle merci** come uno degli ambienti più sensibili, in termini di sicurezza, di un'azienda o, nei casi più strutturati, di un impianto logistico.

Diversi possono essere infatti i rischi in cui gli operatori incorrono in questa delicata e sempre più frenetica fase: dalla caduta accidentale della banchina, allo spostamento pericoloso e inaspettato del camion, fino al ribaltamento del carrello dalla rampa causata da un improvviso allontanamento dell'automezzo che non sempre dispone di **dispositivi indispensabili** per una corretta comunicazione con il magazzino.

Le conseguenze di questi imprevisti vanno dal semplice infortunio fino ai casi più gravi, ovvero di decesso del dipendente.

Risulta quindi evidente come le aziende, soprattutto quelle per le quali l'**aspetto logistico** è prevalente, se non dominante, debbano prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire ai propri operatori un ambiente di lavoro sicuro.

Per raggiungere questo importante obiettivo, uno degli interventi più efficaci consiste nell'adottare sistemi che consentano il **blocco dei veicoli** nel momento del trasbordo della merce, evitando così ogni movimento accidentale dell'automezzo.

La stessa FEM (European Federation of Material Handling), in rappresentanza dei costruttori Europei di dispositivi per la movimentazione, il sollevamento e l'immagazzinaggio merci, ha redatto un importante documento che presenta un quadro generale dei **rischi** connessi all'utilizzo improprio dei mezzi/strumentazione sopra descritti.

Un documento la cui importanza è data anche dall'inserimento di una



classificazione tecnica che cataloga, in tre gruppi, le soluzioni disponibili sul mercato il cui risultato ne determina l'efficacia in termini di sicurezza: vediamoli nel dettaglio.

La prima categoria "Class 1" è finalizzata a classificare i rischi connessi a qualsiasi movimento che involontariamente sposti, per causa esterna, il veicolo durante operazioni solitamente manuali (vento o forze ridotte applicate al mezzo).

La seconda categoria "Class 2", invece, fa riferimento all'allontanamento del camion in presenza di forze di media intensità. Casistica gestibile attraverso la scelta di **pedane** con un labbro sufficientemente lungo per appoggiarsi al mezzo ed evitare quindi il crearsi di zone pericolose.

La terza ed ultima categoria "Class 3" è connessa alla situazione di massimo pericolo, in cui è indispensabile immobilizzare totalmente il mezzo ed evitare quindi qualsiasi possibilità di ripartenza, anche a fronte di forze di intensità significative.



LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE A STEFANIA ASCANI, IMPRENDITRICE DI TIVOLI "MANCA UN FRONTE COMUNE PER LA TUTELA DI SETTORI SPECIFICI"

Mi chiamo Stefania Ascani e, insieme a mia sorella e mio papà, sono socia e amministratrice della **Nam 90 Costruzioni S.r.l.**, società a conduzione familiare nata nel 1990. Ci troviamo a Tivoli e, più precisamente nella zona delle **cave di travertino**, la pietra tipica del luogo che in passato fu utilizzata per la costruzione del Colosseo e di molti altri monumenti romani, conosciuta anche come marmo travertino.

Con noi lavorano altre quattro persone e come mezzi disponiamo di escavatori, pale meccaniche e di alcuni camion, un bilico Iveco tipo Trakker e un 440, che impieghiamo sia per il trasporto del materiale tra le cave e il nostro impianto, sia per la fornitura e consegna in conto terzi.

Alla Nam 90 **lavoriamo la risulta** del travertino, i residui delle cave che non vengono utilizzati per fare le lastre di marmo, macinando gli scaglionati, i pezzi di pietra più grossi, per la **produzione di inerti**: breccia, breccione, stabilizzato, brecciolino e sabbia.



Il nostro è un settore particolare: nel bacino di Tivoli e Guidonia sono presenti molte cave e diversi impianti per l'estrazione del travertino e la lavorazione degli inerti ma, purtroppo, **manca un consorzio che ci tuteli** e che possa far sentire la nostra voce. In passato abbiamo organizzato degli incontri, cercando di stabilire tabelle di prezzi e modalità di pagamento comuni tra tutti gli impianti, senza riuscire a trovare un accordo.

Come spesso accade nei settori in cui la materia prima è il fulcro del mercato, manca una strategia di **valorizzazione del prodotto** che consentirebbe di vendere il travertino e gli inerti al giusto prezzo, rispettando degli standard adeguati sia per la produzione che per il trasporto.

Noi, come Nam 90, abbiamo deciso di **certificare il materiale** venduto con parametri ben precisi di produzione: i nostri inerti sono esclusivamente derivati del travertino, senza presenza di altre pietre o terre. In questo modo

offriamo un prodotto di qualità al giusto prezzo.

Tuttavia, i costi per la produzione sono molto alti e, per quanto riguarda l'autotrasporto, **gasolio** e assicurazione sono due spine nel fianco. Come tutti, cerchiamo fornitori che possano offrire il carburante a **prezzi più bassi**, ma gli sconti ottenuti non sono sufficienti. In più, per chi come noi consuma molto diesel nello spostamento della pietra tra una cava e l'altra, anche il rimborso sulla **carbon tax** diventa inutile, poiché il chilometraggio è minimo. I nostri camion sono dei mezzi d'opera a tutti gli effetti: ci vorrebbe una misura ad hoc per il nostro settore.

Per quanto riguarda le **assicurazioni**, invece, qui nella zona di Tivoli hanno **tariffe proibitive** e vengono applicate senza parametri oggettivi. C'è molta confusione a riguardo.

La mancanza di un fronte comune, l'assenza di informazioni certe e della coesione tra gli autotrasportatori del nostro settore ci penalizza tutti.

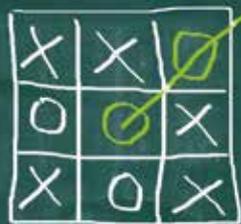
Quali sono i problemi maggiori che incontrate quotidianamente?
Avete proposte al riguardo?
Vorreste raccontare la vostra esperienza?
Contattate Assotrasporti:
Tel 348 8827231
Email info@assotrasporti.eu

Da 30 anni insieme in difesa dell'autotrasporto italia-



Partecipa con noi al rinnovamento del settore:
costruisci insieme a noi una nuova sede territoriale

USCIAMO DAGLI SCHEMI



UNIAMO LE FORZE



BLOCCHIAMO IL DECLINO



FACCIAMOCI SENTIRE



Riduci i costi con i nostri beni e servizi:
ti aiutiamo ad aumentare la competitività della tua azienda!

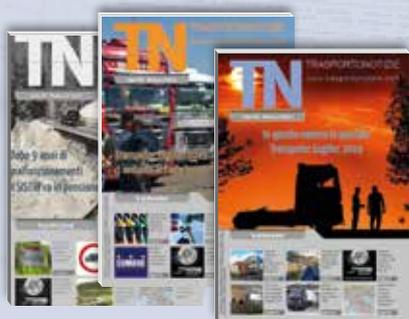


NUOVO E INNOVATIVO
CCNL ASSOTRASPORTI-UGL



CORSI DI FORMAZIONE

Tieniti informato con TN Trasportnotizie:
tutto il mondo dell'autotrasporto a portata di mano e di click!



il giornale e il quotidiano online
degli autotrasportatori
e di chi viaggia

www.trasportnotizie.com

Segui Assotrasporti per scoprirne di

www.assotrasporti.eu



info@assotrasporti.eu

+39 348 8827231

I NOSTRI CONSULENTI AL TUO SERVIZIO

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con DG CONSULTING s.c., si avvale e mette a disposizione una squadra di consulenti di assoluto livello.



Avv. LORENZO PITTALUGA

LEGALE

Torinese, classe 1974. Dopo la laurea ed un Master, diventa Avvocato nel 2004. È Mediatore professionista, accreditato presso l'Organismo di Mediazione Forense. Ha scelto di operare nel mondo delle professioni intellettuali e da oltre cinque anni ha un proprio studio legale. Esercita in Torino e Roma.

LA LEGGE DI BILANCIO 2019 PER L'AUTOTRASPORTO

Con la legge di bilancio 2019 (Legge 28 dicembre 2015, n.208, commi 645-655) il legislatore ha cambiato alcuni rilevanti aspetti del quadro normativo disciplinante il settore relativo all'autotrasporto.

Sono state introdotte alcune misure innovative dirette a ridurre i costi delle imprese, favorire l'innovazione dei veicoli ed il risparmio fiscale, soprattutto per i conducenti più giovani. Di seguito le principali misure previste.

Incentivi giovani conducenti settore autotrasporto merci

La legge di bilancio (L. n°145/2018 art. 1 comma commi 291, 292, 293, 294 e 295) prevede un rimborso, per i giovani conducenti con regolare contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e alle stesse Imprese di Autotrasporto, pari al 50% per cento del totale delle spese sostenute e documentate per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Il rimborso spetta, in particolare, a:

- conducenti che non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data di entrata in vigore della presente

legge, inquadri con le qualifiche Q1, Q2 o Q3 previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro-Logistica, trasporto merci e spedizione;

- imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, regolarmente iscritte al Registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada e all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;

- il rimborso è erogato da ciascuna impresa, a beneficio dei conducenti, entro sei mesi dalla data di decorrenza del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Deduzione forfetaria di spese non documentate

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n.136 del 17 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) è stata incrementata la dotazione finanziaria relativa alle misure agevolative a favore degli autotrasportatori per il 2018.

Le deduzioni forfetarie per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore (ai sensi dell'art. 66, comma 5, primo periodo, del TUIR) vanno riportate nei quadri RF e RG dei modelli REDDITI PF e SP 2018, utilizzando nel rigo RF55 i codici 43 e 44 e nel rigo RG22 i codici 16 e 17, così come

indicato nelle istruzioni del modello REDDITI 2018. I già menzionati codici si riferiscono, rispettivamente, alla deduzione per i trasporti all'interno del Comune e alla deduzione per i trasporti oltre tale ambito.

I contribuenti possono fruire delle nuove misure presentando una dichiarazione integrativa "a favore", al fine di evidenziare un minor debito o un maggior credito derivante dall'aumento delle deduzioni forfetarie.

Affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati

La legge Finanziaria 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, modifica l'articolo 80 del codice della strada concedendo ai Centri Privati l'attività di revisioni di autobus e camion esclusi quelli destinati al trasporto di merci pericolose o a temperatura controllata. Per attuare la legge, il Parlamento dà 30 giorni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per emettere gli appositi Decreti Attuativi. La novità dovrebbe scattare dal 1° febbraio 2019, ma in realtà per diventare effettiva ha bisogno che venga emanato l'apposito decreto attuativo.

Il 24 aprile 2019, il ministero dei Trasporti ha tenuto un incontro con le associazioni dell'autotrasporto per avviare la sperimentazione della revisione dei veicoli industriali pesanti nelle officine. La fase operativa, in ogni caso, non inizierà prima della fine dell'anno 2019.



SIMONE COGNO

LEGALE

Iscritto all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Torino dal 1995. È amministratore dell'Studio Asco di Torino, formatore, esperto in problematiche previdenziali, del lavoro e relazioni industriali.

LO SCIOPERO

Il C.C.N.L. Trasporti dedica un articolo allo sciopero nel CAPITOLO VII, limitandosi all'illustrazione di alcune **regole sui servizi essenziali** da garantire in caso di sciopero.

Il tema trattato rappresenta uno dei diritti fondamentali dei lavoratori, ma, da sempre, è anche uno dei più controversi. Vediamo di seguito alcune norme generali che lo disciplinano.

Si tratta di una materia complessa, in quanto volta a contemperare tale diritto con la tutela della sicurezza e dell'interesse della collettività, direttamente, o indirettamente coinvolta, e della realtà aziendale costituita dal datore di lavoro pubblico o privato.

Il principio cardine sancisce che lo sciopero è legittimo se è preordinato al perseguimento di **interessi economici** collettivi di una categoria di lavoratori, non dunque a tutela di finalità individuali o di diritti estranei al rapporto di lavoro subordinato. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento queste non devono comportare pericolo alla sicurezza delle persone o alla funzionalità e integrità degli impianti dell'impresa datoriale.

Non sono previsti particolari obblighi formali di comunicazione potendo essere proclamato, fatto salvo il principio di cui sopra, anche da

coalizioni occasionali di lavoratori, indipendentemente dal riconoscimento delle strutture sindacali organizzate nell'ambito dell'azienda e della categoria.

In linea generale non è necessario un termine di preavviso, a meno che l'abbandono del lavoro possa determinare situazioni di pericolo o di danno per le persone o le attrezzature aziendali.

Sono ammesse azioni a sostegno e alla riuscita dello sciopero, quali la propaganda e l'illustrazione agli altri lavoratori sui motivi e sull'**opportunità di aderire**; ivi compreso il picchettaggio effettuato da lavoratori scioperanti ai cancelli di ingresso dell'azienda.

Vale la pena di precisare che qualsiasi opera di persuasione non può tuttavia trascendere in minacce o percosse, né obbligare i lavoratori non aderenti allo sciopero a interrompere l'attività contro la loro volontà.

Il datore di lavoro può limitare le conseguenze dannose dello sciopero con il proprio lavoro personale ovvero con i dipendenti non scioperanti, purché siano impiegati nelle proprie o equivalenti mansioni, senza corrispondere ai medesimi trattamenti di miglior favore.

Nella generalità delle disposizioni di legge la giurisprudenza è intervenuta a definire come illegittimi tutta una

serie di comportamenti che non consistono in una mera **astensione dalla prestazione lavorativa**, quali, ad esempio: l'astensione dal lavoro senza l'abbandono della postazione lavorativa; il blocco delle merci già preparate e pronte per l'immissione nel mercato; il rifiuto di svolgere la propria mansione; la deliberata riduzione dell'attività lavorativa; la modifica arbitraria alle disposizioni impartite e, in genere, la non collaborazione.

Vediamo ora, in sintesi, quali sono i **servizi pubblici essenziali** volti a tutelare i diritti costituzionalmente garantiti: il diritto alla vita, (attraverso la sanità, l'igiene pubblica, la protezione civile, l'approvvigionamento di prodotti energetici e di prima necessità); il diritto alla libertà e alla sicurezza delle persone (mediante le attività di pubblica sicurezza e di amministrazione della giustizia); il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale, (mediante le attività volte all'erogazione dei trattamenti retributivi o di quanto necessario al soddisfacimento delle necessità della vita); il diritto alla libertà di circolazione di persone e cose, (i trasporti pubblici urbani ed extraurbani, i trasporti di merci volti al soddisfacimento dei diritti menzionati, il trasporto di animali vivi). Con riferimento a tali servizi, è sempre previsto, in costanza dello sciopero, l'**obbligo di preavviso** attraverso i canali di informazione con termine non inferiore a 10 giorni e di effettuare le "prestazioni indispensabili" disciplinate settore per settore.

Polizza Patente Protetta

In caso di ritiro della patente dei tuoi dipendenti, potrai ricevere un'indennità da 2.700 € a 18.000 €.

Richiedi un preventivo gratuito:
Tel. 0171 41.31.46

servizi@imprenditorieprofessionisti.it





Avv. PASQUALE DUI

LEGALE

Avvocato del Foro di Milano, con Studio che tratta, prevalentemente, diritto civile, diritto commerciale, contrattualistica aziendale, diritto societario, diritto del lavoro. Professore a contratto di diritto del lavoro e diritto sindacale nell'Università di Milano-Bicocca.

ORARIO DI LAVORO - CCNL ASSOTRASPORTI FLESSIBILITÀ E ORARIO MULTIPERIODALE

L'azienda, per far fronte a variazioni cicliche delle esigenze produttive, può adottare un orario di lavoro settimanale superiore e inferiore a quello ordinario, alla condizione che la media delle ore di lavoro complessivamente prestate sia pari alle **40 ore settimanali**, riferibile ad un periodo di lavoro non superiore all'anno (art. 3, d.lgs. 66/2003).

Nelle settimane in cui viene superato l'orario normale l'incremento di ore non è considerato lavoro straordinario e le **ore prestate in eccesso** vengono recuperate in periodi di riduzione dell'orario.

I contratti collettivi regolamentano la gestione dell'orario multiperiodale, o di flessibilità, con specifico riferimento ai seguenti profili:

- tetto massimo di orario annuo entro cui può essere attuata la flessibilità;
- importo della retribuzione, con la previsione, generalmente, della corresponsione della normale retribuzione sia nei periodi di superamento dell'orario che nei periodi di recupero, salva la possibilità (come avviene nel CCNL

Assotrasporti) di stabilire specifiche maggiorazioni di natura indennitaria;

- procedure da seguire, di natura sindacale e contrattuale (informazione, confronto, contrattazione, etc.).

Le eventuali **ore incremental** prestate e non recuperate vengono ad assumere la natura di lavoro straordinario e devono essere retribuite con la disciplina prevista dal singolo contratto collettivo.

L'art. 25 del CCNL Assotrasporti (**Flessibilità**) stabilisce che qualora siano concordati con le rappresentanze sindacali interne o con i sindacati territoriali periodi (annuali) di flessibilità dell'orario di lavoro, l'impresa può stabilire in tali periodi regimi diversi di orario contrattuale.

La diversa modulazione dell'orario potrà riguardare sia gruppi di lavoratori, sia la totalità dei dipendenti o collaboratori.

La maggiore prestazione lavorativa settimanale resa in regime di flessibilità non potrà superare complessivamente le **150 ore annue**, suddivisibili al massimo nell'arco di 6 mesi, e dovrà essere recuperata mediante

corrispondente rimodulazione dell'orario contrattuale, anche individuale, in periodi di minore intensità produttiva, sulla base di programmi prestabiliti.

In regime di flessibilità, per ogni ora resa oltre il normale orario, ferma restando la compensazione di cui al punto precedente, verrà corrisposta una quota pari al 15% della retribuzione oraria globale, con la paga dello stesso mese in cui è avvenuta la maggiore prestazione.

I **riposi compensativi** potranno essere goduti anche anticipatamente e comunque, se goduti successivamente, dovranno essere usufruiti entro 180 giorni dall'effettuazione della maggiore prestazione.

Il contratto prevede alcune **deroghe**. In particolare viene stabilito che, in considerazione di particolari situazioni produttive, collegate ad incrementi di attività di **carattere stagionale**, è comunque consentito alle imprese di ripartire, per un massimo di cinque settimane consecutive, la durata normale dell'orario di lavoro su 6 giorni, con un limite massimo di 48 ore settimanali da recuperare mediante corrispondente rimodulazione dell'orario settimanale nelle precedenti o successive cinque settimane.

Tale deroga potrà essere attivata per una sola volta nell'anno. La retribuzione di tali ore verrà corrisposta con la maggiorazione del 15%.

L'art. 21 del CCNL, in materia di orario di lavoro per il **personale non viaggiante**, prevede che, in relazione alle particolari esigenze delle aziende, al fine di migliorare il servizio ai consumatori, con particolare riguardo ai flussi di clientela e di utenza, l'orario complessivo annuale di lavoro, pari a 40 ore settimanali per 52 settimane annue, potrà essere distribuito nel corso dell'anno, con un aumento settimanale di 12 ore ad un massimo di 16 ore settimanali all'anno. Il recupero dovrà essere effettuato nei periodi di minor lavoro e retribuito con una maggiorazione del 10%.



LA TIPOGRAFIA DELLE AZIENDE E DEI PROFESSIONISTI



creo, stampo, distribuisco



TIPO LITO EUROPA

Grafica • Stampa • Editoria • Packaging



CONSEGNE A **DOMICILIO**
IN TUTTA ITALIA

Via degli Artigiani, 17 • 12100 Cuneo
tel. +39.0171.603633 • fax +39.0171.681415
e-mail: info@tipolitoeuropa.com • www.tipolitoeuropa.com

Focus: qui Emilia-Romagna



Stanziati 6,4 milioni per le strade provinciali Asfaltature, sicurezza, frane e ponti

La Giunta di Palazzo Malvezzi ha approvato l'**elenco annuale 2019 delle opere** per quel che riguarda gli interventi sulle strade provinciali. In totale si tratta di oltre 6,4 milioni i cui lavori verranno affidati entro il 2019 o a inizio 2020. Eccoli nel dettaglio.

Asfaltature

Molti gli interventi di ripavimentazione previsti dal piano per oltre **3,8 milioni** suddivisi a metà tra le strade della pianura e quelle della montagna.

Sicurezza e rumore

I cantieri finanziati riguardano anche la sicurezza con l'installazione di **barriere elastiche** e la segnaletica verticale (381 mila euro su varie provinciali) e la protezione dal rumore con l'installazione di barriere fonoassorbenti (400 mila euro) su varie tratte.

Frane

Diversi gli interventi per la sistemazione di strade dissestate da movimenti franosi in montagna per



380mila euro totali:

- sulla **SP 632** Traversa di Pracchia (in comune di Alto Reno Terme località Granaglione) l'intervento sarà di 120 mila euro;
- sulla **SP 23** Ponte Verzuno-Suviana: (in comune di Castel di Casio) intervento di 100 mila euro;
- sulla **Fondo Valle Savena** (in comune di Monghidoro) intervento di 100 mila euro;
- sulla **SP 26** Valle del Lavino (in comune di Monte San Pietro) intervento di 60 mila euro.

Ponti

Sono previsti lavori di riqualificazione ed **adeguamento strutturale** dei seguenti ponti per un totale di 1,1 milioni di euro:

- sul **Canale di Bonifica** (al Km 29+036 della SP 5 San Donato) in comune di Minerbio per 400 mila euro;
- sul **Canale Navile** (al Km 16+362 della SP 3 Trasversale di Pianura) in comune di Bentivoglio per 250 mila euro;
- sul **torrente Samoggia** (al Km 26+551 della SP 569 di Vignola) in comune di Valsamoggia

località Bazzano per 450 mila euro.

Infine, lavori di rifacimento dei **giunti dei ponti** (per un totale di 300mila euro) sulle: SP 1 al km 5+867 in Comune di Crevalcore, SP 2 al km 9+618 in Comune di Anzola dell'Emilia e SP 18 al km 0+558 in Comune di Calderara di Reno.

"Dopo anni di difficoltà a reperire risorse" commenta il Consigliere delegato alla Viabilità Marco Monesi, "possiamo finalmente dare diverse risposte al territorio, grazie alla dote lasciata dal governo Gentiloni, anche se non riusciremo a colmare il ritardo che nel corso degli anni si è prodotto.

Inoltre, grazie ai contributi che la Regione ci eroga, possiamo fornire una risposta, seppur ancora parziale, al grande tema del dissesto idrogeologico che colpisce anche le strade. Stiamo lavorando per ottenere **ulteriori finanziamenti** per mettere in cantiere altri lavori sulle frane presenti sul territorio appenninico".

Raccordo Nuova Bazzanese - A1

Da venerdì 31 maggio è aperto il collegamento tra la Nuova Bazzanese e il casello autostradale di Valsamoggia sulla A1. Si tratta di un **raccordo lungo 1,3 km** che inizia dalla rotatoria di svincolo del nuovo casello, sovrappassa l'autostrada A1 tramite un cavalcavia e si allaccia alla Nuova Bazzanese mediante uno svincolo a livelli differenziati.

Volete segnalarci **notizie o eventi locali** che coinvolgono l'autotrasporto?

Ci sono **problemi sul vostro territorio** che istituzioni e associazioni ignorano?

Collaborate con la nostra redazione!

Scriveteci o chiamatoci:

info@trasportonotizie.com • tel: 0171 412816

Focus: qui Piemonte

Raddoppio tunnel di Tenda Dopo il fermo, riprendono i lavori

Lo scorso 16 maggio è stato siglato il contratto d'appalto con l'impresa **Edilmaco** per la ripresa dei lavori di realizzazione del nuovo tunnel del **Colle di Tenda**, in provincia di Cuneo.

L'impresa Edilmaco, alla quale è stato proposto il subentro, era già presente nella graduatoria della gara d'appalto come seconda classificata.

Il tunnel si trova sulla **Strada Statale 20** (che sul lato francese prende il nome di RD 6204), una via in montagna che attraversa la Val Roya e mette in comunicazione la provincia di Cuneo con quella di Savona.

La strada è interessata da diversi anni ormai da lavori di ampliamento e messa in

sicurezza della carreggiata, e dal **raddoppio del tunnel** che, una volta terminato, permetterà di eliminare il transito alternato dei veicoli attualmente in vigore.

Tuttavia, i lavori per il raddoppio del traforo erano stati sospesi ad aprile 2018 quando Anas (Gruppo FS Italiane) aveva risolto il contratto con la precedente impresa appaltatrice a causa di **gravi inadempienze** e di un importante ritardo sulla tabella di marcia.

Pertanto, Edilmaco riprenderà i lavori, il cui avanzamento è attestato a circa il 23% del totale, delle opere in progetto per un valore residuo di circa 102,5 milioni di euro. Inoltre, proseguirà nell'avanzamento delle opere intervenendo laddove

sono state accertate e notificate alla precedente impresa appaltatrice la non conformità di alcune strutture già realizzate.

Il progetto prevede una **nuova canna monodirezionale** lunga circa 3.300 metri e larga circa 9 metri, per un'altezza di 4,80 metri.

La canna consentirà il transito dei veicoli nella sola direzione Italia-Francia. Per il collegamento verso il nostro Paese, invece, verrà utilizzato il tunnel esistente (opera del 1882) appositamente ampliato sino a raggiungere le dimensioni della nuova canna.

Le due gallerie saranno collegate da by-pass pedonali e carrabili.

Attualmente la circolazione

è regolamentata tramite l'impiego di semafori da un senso unico alternato.

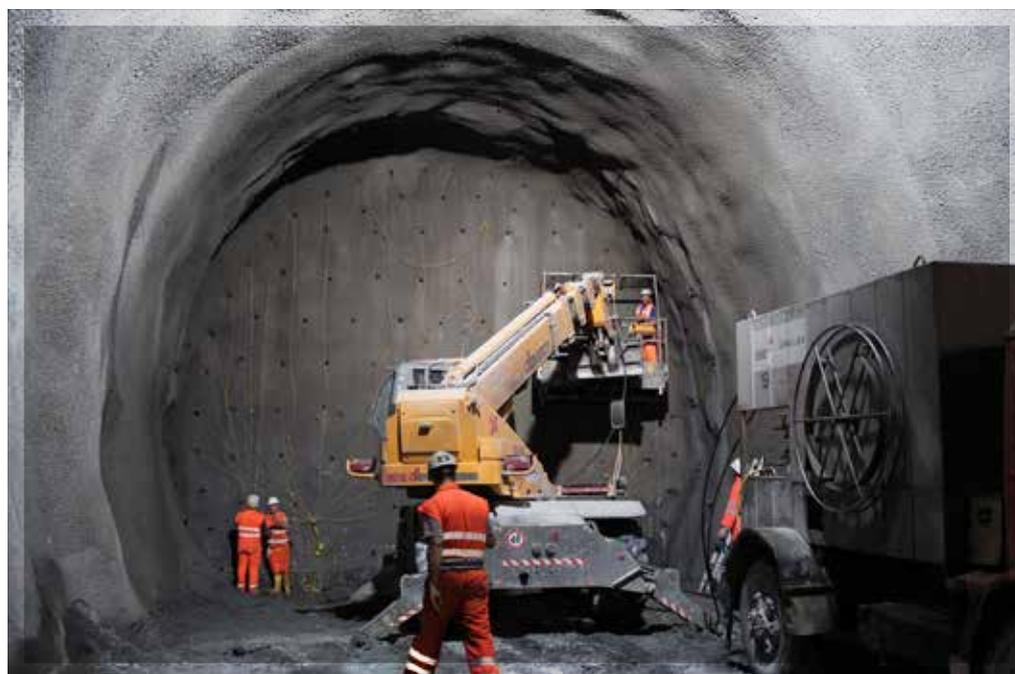
Inoltre, è imposto il **divieto** di transito ai veicoli che trasportano **merci pericolose**.

A questo, si aggiunge il divieto di transito per i mezzi pesanti superiori alle **19 tonnellate** su territorio francese, un divieto unilaterale imposto dai sindaci della valle a protezione del territorio.

Così com'è in vigore attualmente, il divieto viene considerato discriminatorio, in quanto impedisce il transito ai veicoli da e per l'Italia, ma deroga in favore dei mezzi francesi con destinazione val Roya per il rifornimento dei singoli comuni.

Pertanto, gli autotrasportatori provenienti dalla provincia di Cuneo e diretti a Savona cui il transito è interdetto dovranno utilizzare la Strada Statale 28 del colle di Nava, oppure l'Autostrada Torino-Savona. Infine, la SS 20 è interessata dai lavori di adeguamento e messa in sicurezza di un altro **tunnel**, quello **di Airole**, che doveva concludersi entro dicembre 2018.

Forse a causa di alcuni interventi imprevisti, il cantiere permane e la circolazione continua a essere alternata tramite l'impiego di semafori. Disattesa anche la scadenza del 30 marzo 2019.



Focus: qui Abruzzo



Scongiurata la chiusura del Gran Sasso Nuove regole per la circolazione

Trovato l'accordo: il tunnel resta aperto e **da lunedì 20 maggio** entrano in vigore le nuove norme per la circolazione all'interno delle gallerie del Gran Sasso. Grazie all'esito positivo dell'incontro tenutosi al MIT venerdì 17 maggio 2019, **Strada dei Parchi** e gli enti interessati hanno trovato un accordo per scongiurare la chiusura del traforo.

Pertanto, da lunedì 20 maggio 2019 all'interno delle gallerie, per entrambi i sensi di marcia, si viaggerà esclusivamente su una corsia:

- in **direzione Teramo** la corsia di sorpasso è riservata ai mezzi di intervento che intervengono in caso di incidente, pertanto gli utenti percorreranno la corsia di marcia
- in **direzione L'Aquila**, invece, è la corsia di marcia ad essere riservata ai mezzi di intervento, pertanto gli utenti viaggeranno sulla corsia di sorpasso.

Inoltre, a tutti i mezzi è imposto il limite massimo di 60km/h, il divieto di sorpasso e la distanza minima di 50 metri obbligatoria per tutti.

Con queste limitazioni, i tempi di percorrenza dell'intero tratto sono di circa 10 minuti.

Le nuove norme sono volte a ridurre il rischio d'incidente che potrebbe portare allo sversamento di inquinanti

nella falda acquifera del Gran Sasso.

L'**ipotesi di reato** in capo a Strada dei Parchi, infatti, è l'inquinamento delle falde acquifere del massiccio del Gran Sasso dovuto, secondo l'inchiesta della Procura di Teramo, alla mancanza dei lavori per la messa in sicurezza del tunnel.

Constatata la presenza di agenti inquinanti nella falda

acquifera sottostante le gallerie, la Regione Abruzzo ha chiesto alla concessionaria di **intervenire con urgenza**, costituendosi parte civile.

L'Ente ha risposto all'accusa annunciando la chiusura dei due tunnel, uno per senso di marcia, a partire da domenica 19 maggio a tempo indeterminato.

Se così fosse stato, i danni

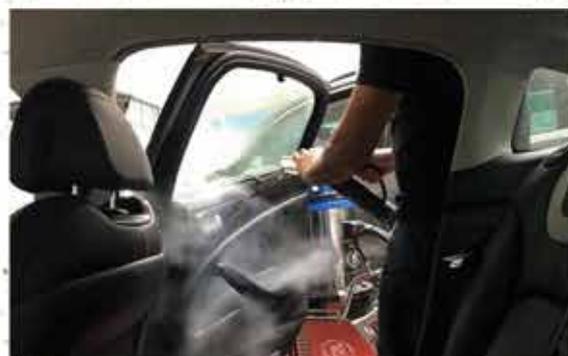
per l'autotrasporto e per la Regione sarebbero stati ingenti.

La chiusura del Gran Sasso avrebbe portato all'**isolamento dell'area** e l'interruzione di una delle arterie principali del Paese, imponendo ai viaggiatori di scegliere percorsi alternativi con conseguente allungamento del viaggio.





CAR DETAIL



SERVIZIO DI DECONTAMINAZIONE INTERNI TAPPEZZERIA PLASTICHE PER AUTO, CAMPER, CAMION E BARCHE

CON LA TECNOLOGIA DEL VAPORE E DELL'OZONO ELIMINIAMO MACCHIE E BATTERI

ENTRY

- Aspirazione abitacolo cruscotto tunnel e vani
- Lavaggio tappetini a vapore
- Lavaggio sedili a vapore
- Sanificazione condotte aria

BASIC

ENTRY LEVEL +

- Pannelli portiere a vapore
- Moquette a vapore
- Tunnel a vapore

FULL

BASIC LEVEL +

- Lavaggio cruscotto a vapore
- Lavaggio vani a vapore
- Lavaggio baule a vapore
- Lavaggio vetri a vapore

SERVIZIO ESEGUITO A DOMICILIO TOTALMENTE AUTONOMO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVICE POINT O AL Nr. 349-6537453

GENTE IN MOVIMENTO

L'INNOVATIVO MAGAZINE E SITO WEB DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO
PER GLI IMPRENDITORI, I PROFESSIONISTI E LE LORO FAMIGLIE



INTERAGISCI CON LA COMMUNITY ONLINE

REGISTRATI sul sito web genteinmovimento.com con un semplice clic,
COMMENTA gli articoli online, **CONDIVIDI** le tue idee ed esperienze,
PARTECIPA alla nostra community

REGALA UNA COPIA OMAGGIO DEL MAGAZINE

Omaggia un tuo collega, familiare o amico di una copia gratuita della rivista.
Inviaci il suo contatto: penseremo noi a inviare a tuo nome il **MAGAZINE REGALO**
nella versione **DIGITALE** o nel prestigioso formato **CARTACEO**

www.genteinmovimento.com

redazione@genteinmovimento.com



genteinmovimento

genteinmov



Gente in Movimento